IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 61 — Centesimi 10 in tutto il Regno — MERCOLEDI' 10 MARZO 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Non abbiamo l'abitudine di fantasticare sulle crisi ministeriali ed i rimpasti, perciò lasciamo ai confratelli la ridda dei nomi ed i suggerimenti.

In questo momento, del resto, non si tratta di persone, ma di cose, cioè della partecipazione più o meno larga dei gruppi al governo, e della scelta di competenze tecniche.

Se un Pres. del Consiglio non dovesse tener conto di numerose esigenze parlamentari, si potrebbe consigliare di ricercare le competenze, anche fuori del Parlamento se non ve ne fossero abbastanza dentro la solita cerchia. La quale è più che mai ristretta con il continuo discendere del livello intellettuale dei rappresentanti, molto *in partibus*, della nazione. Tra gli uomini nuovi, cioè di prima legislatura, vi sarebbero dei capaci e dei provetti, ma una vecchia usanza sembra dovere ancora escludere i nuovi costituendo una evidente disuguaglianza in stridente contrasto con la uguaglianza di fronte allo Stato di tutti i rappresentanti della nazione.

Eppure, considerando che più della metà dei deputati della presente legislatura sono di prima nomina, non si potrebbe non rinunziare alla vecchia usanza di escludere i nuovi perfino dalla Giunta del bilancio.

In quanto alle previsioni circa la soluzione che sarà data alla crisi — la quale sembra già aperta, benchè non ufficialmente — crediamo sia prudente attendere le deliberazioni della Direzione del partito popolare la quale si riunirà domani e doman l'altro.

***

Nell'attesa, la politica estera non dorme. L'on. Tittoni parte per rappresentare l'Italia alla Lega delle Nazioni, essendo stato elevato all'altissimo ufficio fin dal mese di settembre scorso anno. La Francia è rappresentata da una notabilità autorevolissima come Léon Bourgeois, presidente del Senato. E' opportuno che il rappresentante dell'Italia sia una personalità eminente come il presidente del Senato, on. Tittoni.

Il Consiglio della Lega delle Nazioni ha un compito delicatissimo. L'Italia, la quale è riuscita con l'azione svolta a Londra dall'on. Nitti ad assumere una posizione ragguardevole facendo prevalere un programma realistico e concreto tendente alla vera pace ed alla restaurazione economica dell'Europa, ha bisogno di un uomo di tatto e di provata esperienza nel Consiglio della Lega. L'on. Tittoni sarà coadiuvato efficacemente dai delegati aggiunti on. M. Ferraris e Scialoja il quale ultimo, al momento opportuno, lascierebbe il portafogli degli esteri per rappresentare l'Italia durante le assenze che inevitabilmente dovrà fare l'on. Tittoni.

***

Intanto, invece di pace, si ha ancora la guerra. Nell'impero ottomano, specialmente in Asia, la situazione è allarmante e gli ordini di Wilson all'Europa tendono ad aggravarla.

A proposito di Wilson: al Senato americano si annunzia una mozione per una perizia medica sul Presidente. E' noto che gli Ambasciatori esteri non possono vederlo e che i Ministri stessi del Presidente nè lo vedono nè riescono mai a conferire con lui da alquanti mesi. Il tramite delle comunicazioni fra Presidente e Ministri, fra Presidente e Senato, è il sig. Lansing Segretario di Wilson.

Onde al Senato ti domandano se può continuare questo stato di cose, con un Presidente che non si vede, come il Gran Lama, che esiste e non esiste, mentre la sua gentile consorte (vedi più oltre un telegramma che riportiamo dal *Messaggero* e che riferisce notizie della wilsoniana — o già wilsoniana — *Chicago Tribune* di Parigi) chiama i personaggi alla Casa Bianca ed offrendo loro il thè offre loro — a nome del Presidente — i portafogli tolti ai Ministri poco prima destituiti con *ukase* presidenziale.

Al Senato (d'America) si domandano se gli ordini all'interno e se le note all'estero emanino dal Presidente o da altri, onde la necessità di una perizia. Ma la legge costituzionale è oscura e si prevede che la Casa Bianca chiuderebbe le porte in faccia agli intrusi parlamentari.

Sono fatti che non ci riguardano, non intendendo occuparci della politica interna degli altri paesi. Ma poichè la stampa d'America e d'Europa solleva molti veli, crediamo che in Italia non dispiacerebbe conoscere da parte di chi effettivamente emanino le Note contro il nostro paese, gli appoggi così esagerati agli jugoslavi, gli anatemi contro la Turchia e la Russia, cioè tutta roba fatta per aizzar nuove guerre nell'interesse dell'affarismo intercontinentale. —

Chi è in Europa — anzi fra i nostri alleati — che ritiene ancora buona politica mostrar di credere ai misteriosi ordini del Gran Lama d'oltre Atlantico?

Ah! che pace ci è stata regalata per la delizia del genere umano.

***

Per la cronaca della situazione politica italiana riportiamo questa nota dell'Agenzia *I. I. N.* la quale non passò inosservata ieri a Montecitorio:

> Un deputato giolittiano ha così espresso le sue impressioni sul gran rumore fatto intorno alla quotidiana permanenza a Montecitorio del deputato di Dronero.
>
> — E' inutile: oggi come ieri l'on. Giolitti è più grande che mai nel cuore degli italiani. In lui sono riposte tutte le speranze degli uomini d'ordine per chi sanno che andando al potere — coi socialisti — la disciplina sarebbe assicurata: dei popolari perchè sanno che il momento non richiede quisquilie anticlericali, dei socialisti perchè vedrebbero raggiungere la loro meta senza stragi e convulsioni. Sarebbero scontenti gli uomini che hanno il peccato sull'animo: cioè la guerra. E di costoro avvene è vero in tutti i partiti ma sono o gli intrusi o i sopportati. Non hanno alcuna preponderanza in nessuno dei partiti esistenti. Posseggono, è vero, relazioni nei giornali di tutta la penisola e la loro avversità ad un ritorno Giolitti è data più che mai dal fatto che egli con i socialisti chiederanno conto a questi guerrafondai delle loro male azioni fatte dal 1914 ad oggi. *Rede Rationem!*. Ecco la paura e la loro avversità. Il popolo però in tanto sfacelo troverà uno sfogo nel giustiziare questi uomini che furono la causa di tanto male.

Politica e Diplomazia

(S) **Madrid**, 8. — Si ha da Lisbona che lo sciopero dei metallurgici e degli elettricisti continua. Gli operai edili hanno rinviato lo sciopero a dopo la costituzione del nuovo Gabinetto.

Si afferma che Castro avrebbe declinato il mandato che gli era stato offerto.

(S) **Lisbona**, 9. — Il Governo ha requisito l'officine elettriche che funzionano coi marinai.

Il colonnello Baptista ex-ministro della Guerra nel Gabinetto Pereira ha accettato l'incarico di costituire il nuovo Gabinetto.

Javier Dasilva avrà il portafoglio degli Esteri. La situazione è difficile. L'ordine non è turbato.

LA CRISI SVEDESE

(S) **Stoccolma**, 9. — Il Re ha offerto a Branting di costituire il nuovo Gabinetto. Branting ha accettato.

Il ritratto del Re d'Italia a Bucarest

(S) BUCAREST, 7 (*ritard.*) — Oggi il Ministro d'Italia, in una solenne adunanza, ha consegnato al Consiglio Municipale di Bucarest il ritratto inviato dal Re d'Italia in ringraziamento alla città per aver dato il nome di Vittorio Emanuele ad una importante strada della capitale.

Il Ministro Martin Franklin ha pronunziato in lingua romena un discorso nel quale ha ricordato l'augusto sovrano, la guerra e la vittoria italiana ed ha inneggiato all'intimità dei due popoli.

Hanno risposto il Sindaco della città e il Ministro dell'Interno pronunziando discorsi pieni di affetto e di ammirazione per l'Italia e per il Re Vittorio Emanuele.

Generali italiani a Vienna

Vienna, 10. — La venuta del generale Zuccari in sostituzione del generale Segre, a far parte della Commissione militare, ha provocato da parte di un alleato una amichevole osservazione, sulla inopportunità, che l'Italia, tenga a Vienna due generali ed un ammiraglio, quando gli altri alleati ne hanno uno.

Si attende che il Governo provveda al richiamo di qualcuno di loro.

(Sappiamo che l'on. Nitti ha già provveduto per il richiamo dei generali Zuppelli e Zuccari).

La squadra inglese nel Mediterraneo

(S) **Biserta**, 9. — La squadra inglese proveniente da Orano è ripartita ieri.

Il compleanno di Masaryk

(S) **Praga**, 7. — Il 70° compleanno del Presidente Masaryk è stato celebrato oggi, in forma di festa nazionale alla quale hanno partecipato tutte le classi sociali e tutte le nazionalità e religioni, nonchè tutti i rappresentanti diplomatici esteri.

Praga e le città sorelle sono tutte in festa. Vivissima è la parte che vi prendono gli slovacchi, essendo il Presidente di origine slovacca. Tutti i giornali esaltano il Presidente come liberatore della Nazione, uomo di Stato, filosofo, educatore ed organizzatore sapiente.

Intermediaria tra l'Europa e la Russia?

(S) **Praga**, 7. — Secondo le notizie del *Pravo Lida* si propone alla Repubblica Ceko-Slovacca di intervenire quale intermediaria fra l'Europa e la Russia. Il Presidente Masaryk è considerato nell'Europa occidentale un profondo conoscitore della Russia. Inoltre gode della fiducia dei russi, dato che egli ha avuto, da anni, rapporti coi rivoluzionari russi.

Secondo il *Lidove Novyny* questo progetto viene accolto con simpatia dai circoli dirigenti di Praga.

Il "the,, della signora Wilson e i portafogli ministeriali in America

Il *Messaggero*, il *Corriere d'Italia* ed altri giornali pubblicano:

Il corrispondente della *Chicago Tribune* a Washington telegrafa:

Un invito a prendere il the alla « Casa Bianca » costituisce un avvenimento senzazionale nell'esistenza di un personaggio che speri di diventare ministro. Infatti il the prelude in generale all'offerta da parte della signora Wilson di un portafoglio del ministero.

Il signor Paine, per esempio, fu invitato dalla signora Wilson a prendere il the. La presidentessa, dopo aver versato il the al suo invitato, domandò: « Quanti pezzetti di zucchero? ». Poi mentre lo zucchero si scioglieva essa aggiunse negligentemente che il Presidente sarebbe stato felice di nominarlo segretario all'interno.

Il signor Paine, meravigliato, accettò subito.

Qualche giorno dopo l'ammiraglio Benson fu invitato a sua volta ad un « five o' clock ». Nello stesso tempo che la presidentessa gli offriva il the egli ricevette l'offerta della presidenza dello «Shipping Board».

L'ammiraglio prese due pezzi di zucchero ed accettò la proposizione.

— Avete visto il presidente? gli chiesero i giornali.

— No, rispose l'ammiraglio, sono andato a prendere il the dalla signora Wilson!

Servizio cablografico dall'America Latina

(Agenzia Americana)

RIO DE JANEIRO, 7. — Il giornale *O Paiz*, uno dei più autorevoli interpreti dell'opinione sud-americana, occupandosi dei rapporti internazionali nel Continente americano e della dottrina di Monroe, rileva che lo stesso senatore nord-americano King ha denunciato il tentativo avente per iscopo di fare degli Stati Uniti il solo giudice dell'interpretazione e dell'applicazione della dottrina di Monroe, e afferma: « Esiste agli Stati Uniti una pericolosa corrente che minaccia di distruggere l'armonia delle Americhe. Non tollereremo mai interpretazioni del monroismo dettate da spirito imperialista, nè consentiremo alla pretesa di restringere la nostra piena libertà di entrare in accordi con Potenze di altri Continenti, quando da tali accordi non possa risultare alcuna minaccia all'integrità e alla sovranità di una qualsiasi delle Repubbliche americane. Allo scopo di evitare il persistere della diffidenza dell'America Latina verso gli Stati Uniti sarebbe conveniente provocare una dimostrazione collettiva da parte dei Governi sud-americani per chiudere a questione una volta per sempre. E il solo modo di finirla è la riaffermazione solenne e generale della dottrina brasiliana dell'uguaglianza di sovranità e di solidarietà politica delle varie Repubbliche assolutamente libere e indipendenti. »

QUITO (Equatore), 7. — Il nuovo Presidente eletto della Repubblica dell'Equatore, Luis Tamayo prima di assumere il potere, visiterà l'Inghilterra, la Spagna e l'Italia per stabilire accordi commerciali e preparare la venuta di elementi tecnici, sopratutto italiani, per lo sviluppo della ricchezza agraria della Repubblica.

LA QUESTIONE ADRIATICA

Il testo dell'ultima risposta di Wilson

Ecco il testo della risposta del Presidente Wilson all'« Nota degli Alleati del 26 febbraio:

Il Presidente desidera esprimere il suo sincero e cordiale interessamento alla risposta dei Primi Ministri francese ed inglese ricevuta il 27 febbraio.

Egli rileva con soddisfazione il loro inalterato desiderio di raggiungere una « equa soluzione in conformità dei principii della Conferenza della Pace delle legittime, per quanto contrastanti, aspirazioni dei popoli italiano e jugoslavo ». Egli inoltre si felicita per la loro espressa intenzione su certi punti essenziali e di far pressione sui Governi interessati affinchè essi armonizzino i propri desideri col punto di vista americano».

Il Presidente è, comunque, sorpreso, che essi trovino nell'espressione della sua volontà di lasciare al libero accordo dell'Italia e della Jugoslavia il regolamento delle « loro comuni frontiere nella regione di Fiume » un qualsiasi motivo per consigliare il ritiro del *memorandum* collettivo del 9 dicembre. A ciò egli non potrebbe assolutamente aderire.

Il *memorandum* rappresenta un maturo e disinteressato giudizio ottenuto dopo due mesi di aspra discussione. Esso costituiva, più che un semplice scambio di vedute, una dichiarazione di principii ed un riepilogo dei punti principali sui quali un accordo era stato raggiunto. Veniva così dato un riassunto sommario di questi punti d'accordo tra i Governi francese, inglese ed americano e il *memorandum* dovrebbe rimanere come ne era intenzione, una base di riferimento rappresentante le opinioni concordate fra questi Governi.

Nel riferirsi alla « comune frontiera nella regione di Fiume » il Presidente aveva in mente l'espresso desiderio dei due Governi interessati di abbandonare il progetto dello Stato libero di Fiume come era definito nel *memorandum* del 9 dicembre. Se, come egli ora sente, i Governi italiano e serbo-croato-sloveno preferissero di abbandonare il così detto Stato cuscinetto contenente una schiacciante maggioranza di jugoslavi e desiderassero di limitare il proposto libero Stato al *Corpus Separatum* di Fiume, ponendo la sovranità di esso nella Lega delle Nazioni, senza controllo nè italiano nè jugoslavo, allora il Governo degli Stati Uniti è disposto ad accettare questa proposta ed è pure disposto, a tali condizioni, a lasciare la delimitazione della comune frontiera all'Italia e alla Jugoslavia.

In questa occasione il Presidente desidera ripetere che di buon grado approverebbe un accordo reciproco fra i Governi italiano e jugoslavo che non pregiudichi gli interessi territoriali o di altro genere di una terza Nazione. Però le questioni albanesi non dovrebbero essere incluse nella speciale discussione proposta fra l'Italia e la Jugoslavia. Il Presidente deve riaffermare che egli non può approvare qualsiasi progetto che assegni alla Jugoslavia « i distretti settentrionali dell'Albania, territori che le verrebbero attribuiti come compensi per rinuncio di altri territori. Per quanto concerne gli sbocchi economici per la Jugoslavia nella regione di Scutari, suggeriti nella nota alla quale si risponde, il Presidente desidera di riferirsi al *memorandum* del 9 dicembre, il quale provvede adeguatamente ai bisogni della Jugoslavia.

Riguardo al carattere e alla applicabilità del Trattato di Londra, il Presidente è spinto a parlare con minore riserva viste le franche osservazioni dei primi Ministri francese e britannico. Egli non è in grado di trovare nelle « esigenze di strategia militare » sufficiente ragione per esercitare il segreto con un Governo che è intimamente associato con i firmatari del trattato di Londra nel compito gigantesco di difendere la libertà umana e per il quale compito si era su di esso fatto assegnamento per una illimitata e preziosa assistenza.

La politica del Governo americano ben chiara ed accetta come si è svolta attraverso la sua partecipazione alle deliberazioni della Conferenza della Pace, consisteva nel non considerarsi vincolata da trattati segreti dei quali esso non avesse precedentemente conosciuto l'esistenza. Là dove le disposizioni di tali trattati erano giuste e ragionevoli gli Stati Uniti erano disposti a rispettarle ma i Primi Ministri francese e britannico non si aspetteranno naturalmente che il Governo degli Stati Uniti approvi l'esecuzione delle condizioni del Trattato di Londra se non in quanto quel Governo può essere convinto che tali condizioni siano intrinsecamente giuste e consentano al mantenimento della Pace e della tranquillità dell'Europa sud-orientale.

L'assenza di un rappresentante americano con pieni poteri è deplorevole e può aver causato in convenienti, ma il Presidente può ricordare vari esempi di proroghe da parte del Consiglio Supremo, mentre i rappresentanti britannico e francese tutelavano i punti di vista dei loro Governi, ed egli è convinto che si sarebbe risparmiato tempo e si sarebbero altresì evitati i malintesi se, prima di prendere decisioni definitive e di comunicarle alle delegazioni italiane e jugoslava fossero state date al Governo degli Stati Uniti indicazioni sufficienti del fatto che i Governi britannico e francese intendevano allontanarsi radicalmente dal *memorandum* del 9 dicembre.

In conclusione il Presidente desidera di esprimere la sua adesione al punto di vista dei primi Ministri britannico e francese che cioè una sollecita soluzione della questione adriatica è di urgente importanza. Egli però non può accettare come giusta la formula che coinvolge la sua responsabilità nel caso che non venga raggiunta una soluzione Egli ha puramente aderito al concetto di una soluzione che i Governi francese e britannico riconoscevano come equa nel *memorandum* collettivo del 9 dicembre ed ha declinato di approvare una nuova soluzione negoziata senza la conoscenza e la approvazione del Governo americano che era inaccettabile per uno dei Governi interessati e che secondo la sua opinione era in diretto contrasto con i principi per la cui tutela l'America era entrata in guerra.

Questi punti di vista furono da lui chiaramente spiegati nella sua Nota del 10 febbr. ed egli ora esprime la piena fiducia che i Governi alleati non troveranno necessario prendere decisioni in un senso che il Governo americano, in armonia con le sue reiterate dichiarazioni, non sarebbe in grado di seguire ».

CONFERENZA DELLA PACE

Il Supremo Consiglio Economico

(S) **Parigi**, 9 — Gli Alleati hanno approvato il testo definitivo del progetto che stabilisce le funzioni del Consiglio Supremo Economico e le modificazioni giudicate indispensabili dal Governo francese.

Tale testo è stato elaborato sotto forma di promemoria al quale dovrebbe particolarmente ispirarsi la Commissione per le riparazioni nella prossima Conferenza finanziaria internazionale.

E' noto che le modificazioni richieste riguardano fra l'altro i seguenti punti: che sia accordata la precedenza alla ricostituzione delle regioni liberate in rapporto a quella dei paesi nemici; che sia lasciata facoltà alla Commissione per le riparazioni di prorogare il termine di 4 mesi a datare dalla firma del Trattato di pace, termine che era stato accordato alla Germania per fissare il totale delle indennità che essa dovrà pagare; che infine per quanto concerne lo stato di pace economico con la Russia la Società delle Nazioni dovrà tenere una seduta pubblica in occasione della riunione del 12 o del 13 corrente del Consiglio Esecutivo della Società delle Nazioni, il quale designerà la commissione incaricata di procedere ad una inchiesta in Russia.

Questione turca

CRISI MINISTERIALE

(S) **Costantinopoli**, 9. — Il Gabinetto ha presentato le sue dimissioni.

Il generale Sali pascià Ministro della Marina è stato incaricato di formare il nuovo Ministero.

Le dimissioni sono attribuite alla pressione degli Alti Commissari alleati, i quali esigono la dispersione delle forze nazionaliste e alle esigenze del Parlamento il quale domanda che la Turchia conservi la sua piena libertà di azione.

I PROVVEDIMENTI DELL'INTESA

(S) **Londra**, 9. Alla *Camera dei Comuni*, rispondendo a Lord Cecil, il Primo Ministro Lloyd George dice che il Governo francese ha preso pronti provvedimenti per inviare potenti rinforzi al generale Gourand allo scopo di ristabilire la situazione ed impedire nuovi attacchi contro gli armeni della Cilicia. Sono già state inviate navi francesi a Mersina. I comandanti navali hanno disposto l'invio di una flottiglia alleata a Mersina, e preferiscono mantenere a Costantinopoli la maggior parte delle navi da guerra alleate.

I Governi francese, italiano e britannico, che agiscono in completo accordo, hanno inviato identiche istruzioni, al rispettivo Alto Commissario a Costantinopoli per agire immediatamente ed energicamente.

Sarebbe imprudente, conclude Lloyd George, rivelare la natura di queste istruzioni prima di aver ricevuto una risposta dai rappresentanti degli alleati.

(S) **Parigi**, 9. — Pertinax nell'*Echo de Paris* espone le misure proposte da Lloyd George contro la Turchia. Esse comprendono l'occupazione del ministero della guerra, l'arresto degli uomini di Stato intesofobi; la costituzione di un gabinetto di conciliazione, l'allontanamento di Mustafà Kemal.

L'ACCORDO SUL « MEMORANDUM »

(S) **Parigi**, 9. — Il *Petit Parisien* dice che i delegati alleati si sono arresi alle ragioni esposte dal Governo francese e hanno dato il consenso alle nuove riserve fatte da Millerand sul *memorandum*.

L'accordo essendo completo, il testo del *memorandum*, definitivamente modificato, sarà pubblicato fra poco.

Per l'estradizione del Kaiser

I COMMENTI DELLA STAMPA OLANDESE

(S) **L'Aja**, 9. — Tutta la stampa olandese elogia la risposta data dal Ministro Van Karnebeek alla seconda nota dell'Intesa.

Il *Telegraf* pur rilevando che l'ex-Kaiser non è per niente persona simpatica in Olanda, approva l'irrevocabile decisione presa.

Il *Nieuw Courant* desidererebbe che il Governo officiosamente facesse sapere in che cosa consistano le misure prese per limitare la libertà dell'ex-Imperatore, affinchè sia tolta ogni diffidenza che all'estero su questo punto potrebbe esistere.

Il *Nieuw Rotterdamsche Courant* è contrario ad una simile dichiarazione, la quale però, secondo il Maasbode, è consigliabile perchè è nell'interesse dell'Olanda far conoscere le precauzioni prese o da prendere per facilitare in questo modo un compromesso pratico colle potenze alleate.

L'*Handelsblad* rileva che, secondo l'ultima risposta, l'ex-Kaiser è considerato per l'ordine pubblico « uno straniero pericoloso, al quale si può imporre una dimora fissa » mettendolo sotto sorveglianza speciale e ciò in conformità dei termini delle leggi vigenti sui forestieri.

Wilson e le riserve del Senato americano

(S) WASHINGTON, 8. — In una lettera al sen. Hitchook, Wilson ripete che egli si oppone soltanto a quelle riserve che annullerebbero gli articoli del Trattato di pace ai quali sono fatte, ed aggiunge che l'art. 10 è un baluardo per la nascente democrazia contro le forze dell'imperialismo e della reazione. L'America, dice Wilson, dovrebbe entrare seriamente nella Lega delle Nazioni o ritirarsene degnamente. Le responsabilità degli Stati Uniti come nazione sono ora enormi.

Wilson termina dicendo: Se ne avessi occasione pregherei chi di diritto di considerare la cosa più dal punto di vista di ciò che è possibile compiere per l'umanità che da quello dei propri interessi nazionali.

L'Olanda nella lega delle Nazioni

(S) **L'Aja**, 9. — La Prima Camera del Parlamento Olandese con un ordine del giorno, presentato da parte di tutti i partiti politici, ha definitivamente approvato, senza votazione, la partecipazione dell'Olanda alla Lega delle Nazioni.

La Seconda Camera ha già approvato con una maggioranza considerevole la legge che stabilisce l'adesione alla Lega.

La questione della Tracia

UNA SMENTITA BULGARA.

(S) **Sofia**, 8 — Una nota ufficiosa smentisce formalmente le notizie tendenziose diffuse da una parte della stampa all'estero relativamente alla costituzione in Bulgaria di bande di comitagi, le quali sarebbero destinate a fare irruzioni su territorio greco per prevenire un'eventuale assegnazione della Tracia alla Grecia.

Il popolo ed il Governo bulgari, dice la nota, mentre attendono la soluzione della questione della Tracia, non sono d'accordo con banide che del resto non esistono; ma, fiduciosi nella chiarovveggenza delle grandi Potenze alle quali hanno affidato la sorte di quella provincia, i bulgari sono fermamente convinti che esse non ammetteranno in alcun caso una soluzione che sarebbe rovinosa per la nazionalità bulgara in Tracia e per lo sviluppo economico della Bulgaria.

Il disarmo navale della Germania

Londra, 10. — Il Comitato Giuridico si è occupato del disarmo navale della Germania.

Ai termini del trattato di Versailles la Germania è autorizzata a conservare una marina di riserva, oltre alle unità di guerra che le sono state lasciate.

Il Comitato giuridico ha ridotto questa riserva a poche unità.

Per il plebiscito a Teschen

(S) **Zurigo**, 9. — Si ha da Varsavia:

La Commissione interalleata di Teschen ha confiscato un numero del giornale polacco « *Glos Ludu* » perchè conteneva critiche ai decreti della Commissione.

Il « *Dziennik Ciezynski* » pubblica un proclama del rabbino di Ternopol, Taubeles, il quale in qualità rabbino nella Slesia di Teschen, proclama indirizzato agli ebrei di questo territorio, i quali sono i numero di 12 mila. Il proclama afferma la necessità dell'unione e della solidarietà con la Repubblica di Polonia e dice: Rinsaldate la vostra fede e preparatevi a vivere fraternamente con la nobile nazione polacca, a cui la provvidenza vi ha legato.

Anche la « *Judische Correspondenz* » di Vienna incita gli ebrei della Slesia di Teschen a stare in guardia contro gli agitatori czechi, e a considerare che gli ebrei non hanno nessuna ragione per spoggiare l'antisemitismo czeco.

L'Italia e l'Estremo Oriente

Il Giappone con la fine della guerra vede chiuse le porte dei mercati europei ai suoi prodotti i quali trovarono largo consumo fra gli alleati durante il periodo bellico unicamente per la assoluta necessità di certi rifornimenti del quali non si poteva fare a meno in quei momenti e perchè l'Europa oggi ha ricominciato a provvedere di nuovo i diversi mercati mondiali coi suoi articoli.

Il colpo che ha ricevuto il Giappone con la fine della guerra non è indifferente; quindi esso ora cerca di penetrare coi suoi prodotti in Cina anche per la impossibilità di smobilitare ad un tratto la sua organizzazione economica, accresciutasi per la guerra, e non potendo più pensare alle sue esportazioni in Europa dove fra l'altro i suoi articoli non sono molto ricercati per i prezzi assai elevati.

D'altra parte, dato che in Cina si preferirebbe la importazione di prodotti esclusivamente europei, appunto perchè più bassi di prezzo del giapponesi, perchè l'Italia non pensa seriamente a penetrare nuovamente con le nostre esportazioni in quel Paese ove i nostri commerci hanno con la guerra sofferto non poco, principalmente perchè le nostre importazioni ed esportazioni erano tutte in mano a ditte tedesche; e con la liquidazione di esse il commercio italiano è venuto a cessare del tutto?

Il commercio italiano in Cina, prima della guerra non era certo indifferente, malgrado fosse indiretto; cioè attraverso Amburgo e Trieste, per le splendide linee di navigazione di cui erano alla testa dette città.

Sarebbe oltremodo utile, per non vederci chiusi per sempre i mercati cinesi, di non indugiare a riprendere quindi i nostri commerci con la Cina, ed il Governo non dovrebbe disinteressarsi della cosa, approfittando del momento buono, prima che gli altri ci mettano nell'impossibilità di farlo, in un domani anche prossimo.

La naja di San Mun nel Cakiang, potrebbe non difficilmente essere presa in fitto oggi dall'Italia, ed essa una volta in nostra mano, ci permetterebbe di ripredere solidamente piede in Cina.

La penetrazione in quel Paese, se fatta con criteri pratici, ci recherà vantaggi economici e politici non indifferenti, in un domani non molto lontano.

Sperpero di pubblico denaro

Giustamente il Governo raccomanda le massime economie; ma il Governo stesso dovrebbe ricordarsi di aver presentato alla Camera il 12 settembre del 1919 il disegno di legge 1313 relativo alla « Semplificazione nelle procedure dei controlli ».

Con esso si esonerava (**art. 3, pag. 5**) la Direzione Generale del Tesoro dal tenere scritture per la contabilità dei mandati ammessi a pagamento; in parole più chiare si sopprimeva una Divisione con gli annessi e connessi, perchè il servizio costituiva duplicazione.

Passarono parecchi lustri prima che si arrivasse a tale scoperta, ma la Divisione esiste ancora perchè la semplicissima formalità della traduzione del disegno in legge non è ancora avvenuta.

Che si aspetta? Del resto non si può, frattanto, con un provvedimento di carattere interno abolire l'accennato inutile servizio facendo risparmiare all'Erario centinaia di migliaia di lire?

ECONOMIA e STATISTICA

Industra degli Alberghi

Ecco una tabella indicante le spese dell' « hôtellerie » svizzera nello scorso anno, ridotte ad una notte di alloggio.

La spesa calcolata per le frequenze al 100% nel 1919 fu del 24.42 mentre nel 1912 era stata dell'8.04; come vedesi più che triplicata.

	SPESE						
	normali			variabili			
Frequenza per l'esercizio	per l'esercizio	per interessi	per ammortizzi	Totale 2, 3 e 4	per l'esercizio		Totale 5 e 6
1	2	3	4	5	6		7
%	fm.	fm.	fm.	fm.	fm.		fm.
100	3.84	1.01	—.73	5.07	19.35		24.42
90	3.71	1.12	—.80	5.63	19.35		24.98
80	4.18	1.26	—.90	6.34	19.35		25.69
70	4.77	1.44	1.06	7.24	19.35		26.59
60	5.56	1.68	1.20	8.44	19.35		27.79
50	6.68	2.02	1.44	10.14	19.35		29.49
40	8.36	2.52	1.80	12.68	19.35		32.03
30	11.15	3.37	2.40	16.92	19.35		36.27
20	16.70	5.05	3.30	25.55	19.35		44.70
10	33.39	11.10	7.18	51.67	19.35		71.02

Da questa tabella si desume che per coprire le spese ci vorrebbe una frequenza del 86,2%, la quale non è mai stata raggiunta durante la guerra se non dagli alberghi dei grandi centri che rappresentano una quota ben insignificante nel grande totale.

Si conclude che anche l'industria degli alberghi dovrà modificare i suoi criteri di esercizio giacchè quello dell'aumento di prezzi è un'arma a doppio taglio.

Ciò che accade in Isvizzera si ripeterà in Italia. E se vogliamo che l'industria del forestiero da noi abbia incremento occorre agevolare l'industria degli alberghi, con ogni mezzo, perchè da essa ritragga vantaggio tutta la Nazione.

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale del 9 reca:

LEGGI E DECRETI.

R. D. legge contenente disposizioni relative ai titoli al portatore che siano aidati dispersi in seguito alla invasione nemica.

Relazioni e RR. DD. per lo scioglimento dei Consigli comunali di Adria (Rovigo), Formigara (Cremona), Livorno, Modena, S. Giovanni Rotondo (Foggia), Siracusa.

Commissariato gen. civ. per la Venezia Tridentina: Ordinanza relativa alla giurisdizione in affari montanistici per il territorio sottoposto al tribunale circolare di Bolzano.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

GENOVA, 9. — *Accidente ferroviario* — Nella stazione di Pietra Ligure un treno merci che non doveva fermarsi colà entrò per errore di scambio in un binario morto. Investì una colonna di carri, infranse il paracolpi e precipitò per buona parte per la scarpata sulla via provinciale. Non vi sono disgrazie di persone. I danni materiali sono rilevanti.

Italia Centrale

AREZZO, 9. — *Un lascito di 5 milioni.* — Il cav. uff. Giuseppe Nisci, l'uomo più ricco della Provincia di Arezzo tanto per i suoi possessi in Val di Chiana che per quelli in Provincia di Grosseto, morto domenica scorsa nella sua villa di Guliano, ha lasciato crede universale la Pia Confraternita dei laici di Arezzo che erediterà oltre 5 milioni Questa dovrà intitolare un Orfanotrofio alla memoria del figlio del defunto ed in tale Orfanotrofio dovranno essere accolti gli orfani dei Comuni di Arezzo, Civitella e Monte S. Savino. La Confraternita, fondata nel 1210 non aveva mai avuto un lascito così cospicuo.

Italia Meridionale

NAPOLI, 9. — *Lo sciopero generale* è stato proclamato ed attuato in seguito ai fatti di ieri.

La vertenza tra *l'Ilva* e gli operai è stata composta. Gli operai riprenderanno il lavoro domani

NAPOLI, 10. — *Lo sciopero di Napoli finito.* — Stamane alle ore 6 è cessato lo sciopero generale di protesta proclamato alle ore 6 di ieri a seguito degli incidenti al caffè Romano.

Allo sciopero presero parte i tramvieri urbani, quelli interurbani, delle tramvie di Capodimonte, della funicolare del Vomero, e tutti gli stabilimenti industriali.

BARI, 9. — *Un deputato derubato.* — L'on. Francesco D'Alessio, deputato di Potenza, viaggiava in treno, nella scorsa notte, per recarsi a Trani a discutere una causa civile dinnanzi a quella Corte d'Appello. Aveva preso posto in un vagone-letto nel *direttissimo* Roma-Taranto. Mentre il treno percorreva il tratto Caserta-Foggia venne derubato dell'orologio e della catena d'oro, di un anello, di una spilla con brillanti e di un portafogli contenente circa 4000 lire e documenti vari.

Pare che i ladri abbiano usato dei potenti narcotici per addormentare l'on. D'Alessio.

Per il Prestito Nazionale

A LECCE.

Le sottoscrizioni al Prestito Nazionale hanno raggiunto nella provincia duecentoventotto milioni.

A FERRARA.

Le sottoscrizioni al VI Prestito nazionale ascendono a tutt'oggi nella Provincia di Ferrara ad 89 milioni.

A BOLOGNA.

Le sottoscrizioni al VI Prestito nazionale ascendono a tutt'oggi a L. 780.705.900.

A GENOVA.

Le sottoscrizioni al Prestito nazionale a tutto l'8 corr. hanno raggiunto la cifra di L. 1.078.946.000.

Istituto Internazionale di Agricoltura

Disponibilità di frumento russo

La *Stefani* comunica:

In mancanza di dati ufficiali sui raccolti dei cereali in tutta la Russia, l'Istituto Internaz. d'Agricoltura ha creduto utile di pubblicare in un supplemento speciale del Bollettino di Statistica agraria e commerciale le informazioni di cui si può disporre, quantunque comprendano solo una parte della Russia. Si deve notare che questi dati si riferiscono però alle **provincie della Russia Meridionale più produttrici di cereali** (Ucraina, Territori di Terek, Don e Kuban) che in tempi normali rifornivano di grano la Russia settentrionale.

Già una Missione inglese, invitata dal Consiglio supremo economico nella Russia meridionale allo scopo di studiare le condizioni economiche di quel paese con speciale riguardo alla produzione dei cereali, aveva reso noto che nel 1919 il raccolto di frumento in **Ucraina** (che nel quinquennio 1909-13 produceva oltre il 40 % della produzione complessiva di **frumento** nella Russia europea, esclusa la Polonia) era eccezionalmente abbondante, calcolandosi di circa 90 milioni di quintali in confronto a circa 73 milioni, produzione media del quinquennio anteriore alla guerra, con un **aumento** quindi di circa **17 milioni di quintali.**

I rilevamenti riguardo alla segale la Missione inglese calcolava, per il 1919, una produzione in Ucraina (che nel quinquennio 1909-13 produceva il 20 % circa della produzione complessiva di **segale** nella Russia Europea, esclusa la Polonia) di circa 47 milioni di quintali in confronto a 41 milioni, media del quinquennio anteriore alla guerra: con un **aumento** quindi di circa **6 milioni di quintali.**

In seguito la Missione inglese calcolava che per un complesso di territori abbracciante oltre l'Ucraina, anche i Governi di Kuban, Don e Terek, esisteva un'eccedenza disponibile di *frumento di almeno 15 milioni di quintali.*

Tale eccedenza era calcolata dopo di aver detratte le quantità necessarie per il consumo delle regioni considerate e per l'esportazione interna nella Russia. I Paesi a cui si riferisce tale stima della Missione inglese rappresentavano circa due terzi della produzione complessiva di frumento nella Russia europea (esclusa la Polonia) secondo i dati medi dell'ultimo quinquennio anteriore alla guerra (1909-1913).

Sono ora pervenuti all'Istituto Internazionale d'Agricoltura i dati della produzione di cereali nel Territorio del **Kuban**. Il Governo di questa regione mettendo a confronto i dati della produzione del 1919 (circa 16.000.000 di quintali di frumento e 9.000.000 di orzo) con quelli del probabile consumo, calcola che **del solo raccolto del 1919** sarebbero disponibili per l'esportazione nella campagna 1919 – 1920 circa **4.300.000 quintali di frumento** e **3.700.000 quintali di orzo.** Per ottenere la quantità totale esportabile si dovrebbero ancora aggiungere ai dati ora esposti gli *stocks dei cereali* provenienti dal raccolto degli anni precedenti.

Queste recenti comunicazioni del Governo del Kuban non fanno che avvalorare le conclusioni della Missione inglese circa l'esistenza di una quantità di **frumento esportabile** dalle regioni da essa considerate, di **almeno 15 milioni di quintali.**

Scienze e Lettere

Sulla letteratura italiana

(S) MONTEVIDEO, 8. — Sotto gli auspici della « Dante Alighieri » è stata tenuta all'Ateneo una Conferenza sulla letteratura italiana.

La morte di Luciano Poincarè

(S) **Parigi**, 9. — E' morto Luciano Poincaré, vicerettore dell'Accademia e fratello dell'ex. Presidente della Repubblica.

Era nato nel 1862. Fu uno scienziato di valore. Lascia parecchie opere di fisica ed una quantità di monografie su argomenti scientifici.

TEATRI ED ARTE

« AUGUSTEO ».

Mercoledì 10 marzo alle ore 17,30 avrà luogo all'*Augusteo* l'annunziato secondo concerto orchestrale dell'illustre maestro boemo Oskar Nedbal, che tanto entusiasmo suscitò nel pubblico del nostro massimo tempio sinfonico domenica scorsa. Il programma di questo secondo concerto è ancora più vario e del maggiore interesse. Eccolo:

1. – Wagner. – *Il vascello fantasma – ouverture.*
2. – Strauss. – *Till Eulenspiegel* – poema sinfonico.
3. – Beethoven. – *Egmont – ouverture.*
4. – Ciaikowski. – Sinfonia n. 6 (patetica) – Adagio, allegro non troppo – allegro con grazia – allegro molto vivace – finale, adagio lamentoso.

R. LICEO MUSICALE DI S. CECILIA

Domani, alle 16, audizione della pianista Manolita De Anduaga–Andolfi col seguente programma:

Bach–Busoni – *Chaconne* (dalla Sonata Quarta per violino).
Arensky – *Bigarrures.*
Ravel – *Pavane pour une infante défunte.*
Leschetisky – *Lucciole* (« Souvenir de Como »).
Bossi – *Tema con variazioni* op. 115.
Chopin – *Sonata* in « si min.

***

Necrologio — Lo scultore Vincenzo Rossignoli, insegnante di plastica nel R. Istituto Artistico Industriale di Firenze e membro di quell'Accademia delle Belle Arti è morto. Lascia molte opere lodate. Lodatissimo il monumento di San Francesco d'Assisi sulla Vernia.

CROCE ⊕ ROSSA

La chiusura del Congresso di Ginevra

(S) **Ginevra**, 9. — Il Congresso delle Croci Rosse ha approvato il seguente voto: Il Cons. Generale della Lega delle Società delle Croci Rosse, considerando gli appelli fatti alla Lega in favore dei prigionieri di guerra che si trovano ancora in Russia ed in Siberia commosso profondamente dalla situazione pietosa di questi infelici, appoggia vigorosamente le Società delle Nazioni ed il Comitato Internazionale della Croce Rossa di Ginevra nei passi che queste due organizzazioni stanno compiendo per ottenere il rimpatrio dei prigionieri ed i delegati delle ventisette Croci Rosse nazionali presenti si impegnano a che le rispettive Società della Croce Rossa insistano presso i Governi per ottenere da essi un'azione immediata per il rimpatrio dei prigionieri.

La signora Paderewska, moglie dell'ex-Pres. del Cons. polacco e presidentessa della Croce Rossa polacca, ha riferito sulle enormi sofferenze delle popolazioni del suo paese devastato dalle epidemie e dalle guerre ed ha ringraziato per gli aiuti inviati alla Polonia dalle Croci Rosse delle seguenti nazioni: Italia, Inghilterra, Spagna, Portogallo, Rumania, Francia, Australia, Stati Uniti, Svezia e Serbia.

Il Consiglio ha poi riconosciuto l'importanza dei servizi resi dal Comitato internazionale della Croce Rossa, fondatore della benefica istituzione, ed ha dichiarato che la sua esistenza, la sua utilità ed il suo compito umanitario nel mondo siano riconosciuti da tutte le Conferenze internazionali, che si devono perpetuare in pro' della civiltà.

Il Consiglio ha inoltre dichiarato che fini della Lega delle Croci Rosse sono i seguenti:

Incoraggiare e favorire nel mondo la creazione e lo sviluppo di organizzazione della Croce Rossa per il miglioramento de la salubrità per la prevenzione delle malattie e per il sollievo delle sofferenze delle popolazioni; che la Lega deve contribuire al benessere della umanità agendo da intermediaria per educare le popolazioni circa le scoperte ed i progressi della medicina: che devesi costituire come intermediaria che coordini l'azione delle istituzioni di assistenza per assicurare il pronto soccorso nel caso di grandi calamità nazionali ed internazionali.

In attesa di occasione propizia per stabilire un legame organico tra il Comitato internazionale di Ginevra e la Lega delle Croci Rosse, queste due istituzioni cooperanno con spirito di cordiale intesa e di mutua fiducia allo sviluppo della Croce Rossa nel mondo, seguendo nei rispettivi campi il concetto della universalità dello scopo umanitario e dello emblema che le caratterizza.

E' stato deciso all'unanimità che si istituisca in ogni paese una campagna in favore della raccolta dei fondi della Croce Rossa, campagna che avrà luogo annualmente nella prima settimana di maggio.

Il Congresso si è sciolto augurando lo sviluppo dell'opera della Lega delle Croci Rosse.

PEI BAMBINI VIENNESI

(S) **Vienna**. — La Commissione della Croce Rossa Italiana destinata ad accompagnare 600 bambini di Vienna in Italia è qui giunta con un treno sanitario.

IN MEMORIA DEL CONTE DE PIGNIER

Abbiamo avuto da **Grottaferrata**:

Per onorare la memoria del conte Calisto de Pignier, che fu degno ed instancabile consigliere del locale Comitato della Croce Rossa, su proposta del presidente, primo capitano Emilio Salaris, l'on. Ciraolo, presidente dell'Associazione, ha conferito la medaglia d'argento al merito « alla memoria » con questa lusinghiera motivazione: « Per avere assistito con alto esempio di pietà ininterrotta e di intelligenza tecnica il sanitario dell'Ambulatorio di Grottaferrata nelle diuturne cure ai sofferenti soccorsivi dalla Croce Rossa Italiana ».

La consegna della medaglia e del relativo diploma alla Famiglia verrà fatta il 14 marzo in forma solenne nei locali della Croce Rossa.

Drammi di terra e di mare

UN NAUFRAGIO NEL BALTICO

(S) **Stoccolma**, 9. — Il vapore di salvataggio *Argo* è affondato nel Baltico. Quattordici persone sono perite.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Il processo Cavallini

Ieri il comm. Filippo Cavallini al Kinesiterapico è stato interrogato dal relatore della Sezione d'Acusa cav. Preda e dal sostituto procuratore generale comm. Fano.

Cavallini si è dichiarato innocente. I suoi interrogatori continueranno.

L'ex-on. Brunicardi sarà interrogato il 16, la marchesa Ricci il 18 e il 22 l'ing. Dini.

Novità, Varietà, Aneddoti

ROSSINI – LA SUA GOVERNANTE E I SUOI MACCHERONI.

Il *Risveglio Italiano* pubblica:

« La governante di Rossini vive ancora a Parigi. E' la signora Giulia Barbenoire. Entrata al servizio a diciott'anni, non lasciò la piccola dimora di Passy se non dopo aver chiusi gli occhi al maestro. Ora vive in un modesto appartamento nella via Bois-le-Vent, sempre a Passy, che il suo culto per il maestro ha trasformato in un museo di reliquie. Ecco una sbiadita fotografia di Rossini con Meyerbeer e Auber; un pendolo: un tavolo sul quale il maestro scrisse molta musica. « La melodia era spontanea in lui come il sorriso sulle labbra. » Ogni sabato v'era il famoso pranzo: quindici coperti erano sempre pronti; veniva chi voleva: il fedele maestro Carafa, Tamburini, la Patti, d'Alboni, il pianista Diemer, morto in questi giorni, Piantè, Pugno, l'editore Hengel... E tutti andavano in estasi pei famosi maccheroni che Rossini preparava con le proprie mani e la cui formula culinaria fu trasmessa dal maestro a Jacopo Caponi. »

Eccola:

« Perchè i maccheroni riescano appetitosi occorre buona pasta, ottimo burro, salsa di pomidoro e parmigiano eccellenti ed una persona intelligente che cuocia, condisca e serva ».

700 candidati al laticlavio

L'on. Nitti rispondendo a persona che gli aveva caldeggiato la candidatura al Senato d'un ex-deputato, ha risposto: « Sapete quanti sono i candidati e gli auto-candidati al Senato? Circa 700, fra ex-deputati, generali a riposo o in attività; magistrati, diplomatici, professori e « pescicani ». Si ritiene che, risolta la crisi ministeriale, avverrà un'infornata ma per un numero assai ristretto: i più sicuri sono gli onorevoli Da Como, Rava, Ferdinando Martini e Bertolini.

BANCHE E SOCIETA'

SOCIETÀ ANGLO-ROMANA PER L'ILLUMINAZIONE DI ROMA COL GAS ED ALTRI SISTEMI

ANONIMA – SEDE IN ROMA

Capitale L. 50.000.000 interamente versato

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria in Roma, in una Sala del Credito Italiano, Corso Umberto I° N° 374 alle ore 14.30 del giorno di lunedì 29 Marzo 1920 per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci
2) Bilancio al 31 Dicembre 1919 e deliberazioni relative
3) Nomina di Amministratori
4) Nomina di tre Sindaci effettivi e di due Sindaci supplenti e determinazione dell'emolumento ai Sindaci effettivi

Per intervenire all'Assemblea occorre depositare le azioni almeno cinque giorni prima di quello indicato per la riunione, presso la Sede Sociale o presso uno dei seguenti Istituti e Banchieri:

IN ITALIA
Banca Commerciale Italiana e Sedi
Credito Italiano e Sedi
Banca Italiana di Sconto e Sedi
Banco di Roma e Sedi
Credit Commercial de France – Genova (1 Piazza Campetto) ed altre Filiali.

IN FRANCIA
Crédit Commercial de France – Parigi (20, Rue Lafayette) e Filiali.
Banca Commerciale Italiana (France) – Parigi (12, Rue Halevy)
Id. id. Marsiglia
Banca Italiana di Sconto – Parigi (2, Rue Peletier)
Banco di Roma – Parigi (Rue de Cheiseul)

IN INGHILTERRA
Banca Commerciale Italiana – Londra (1 Old Broad Street)
Credito Italiano – Londra (22 Abchurch Lane)
Mrs. Stephenson Clarke E C° – Londra (4 St. Dunstan's Alley)

IN SVIZZERA
Banque Commerciale de Bâle – Basilea –

Delle azioni depositate sarà rilasciata ricevuta, insieme con un biglietto di ammissione all'Assemblea.

Mancando il numero legale, l'Assemblea è fissata fin d'ora in seconda convocazione per il giorno di martedì 30 Marzo alle ore 14.30 nello stesso locale.

Roma, 8 *Marzo* 1920.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel mese di Marzo

11 – Amideria italiana, – Milano
» – Armatori riuniti – Genova
» – « La fibra vulcanizzata – Milano
» – Cotonificio Giuseppe Pozzi – Busto Arsizio
» – Pugliese « Pesca e trasporti » – Barletta.
12 – Finanziaria e immobiliare « Roma
» – Imprese elettriche del Piemonte orientale – Milano
» – Distilleria piacentina – Piacenza
» – Acquedotto di Palermo – Torino
» – Ligure calce e dolomite – Genova
13 – Comp. Singer per macchine da cucire – Milano
» – Rendite fondiarie – Roma
» – Cotonificio fratelli dell'Acqua – Milano
» – Rinvovamen o edilizio – Bologna
» – Fonderie Fratte – Napoli
» – It. di spedizioni Barbacini – Genova
» – Industriale trasporti marittimi – Genova
14 – Ferro e metalli – Palermo
» – Acque e Terme di Ulveto – Genova
» – Medese di elettricità Villoresi e C. – Meda
» – Cesare Grippa – Milano
» – Gas ed elettricità di Erba-Incino e paesi limitrofi – Milano
» – Elettrica comense A. Volta – Como
» – Introini e C. – Gallarate
» – Industriale dell'Aterno – Milano
» – Officine meccaniche e fonderie A. Bosco – Terni.
» – Maglierie Trotti – Varese
» – Funicolare Como-Brunate – Como
» – Seterie e lanerie nazionali – Milano
» – Officina elettromeccanica Gheri e C. – Firenze
» – Tramvia Monza-Vimercate-Trezzo-Bergamo – Monza
» – Tintoria Pessina – Como
15 – Prodotti Lion Noir – Milano
» – Esportazione sali – Trapani
» – Stabilimenti industria jute – San Doria di Piave.
» – Autovie d'Italia – Roma
» – Industrie tessili bresciane – Brescia
» – Banca Tiberina – Roma
» – Industrie frigorifere meridionali – Napoli
» – Industrie marmi Seravezza – Milano
» – Alto Tronto – Napoli
» – Stab. riuniti carte parati L. Gattino e C. – Milano
» – Zuccherificio e raffineria Bonora – Ferrara
15 – Tassametri – Milano
» – Meridionale sviluppo industrie e agricoltura – Roma
» – Romana cemento armato – Roma
» – Credito Edilizio – Genova
» – Quartieri Durini – Milano
» – Emiliana esercizi elettrici — Parma
» – Credito Bancario – Roma
» – Motocicletta « Motoborgo » – Torino
» – Tramvie elettriche intercomunali – Bergamo
16 – Costruzioni C. Banfi – Milano
» – Stabilimenti G. Fornara d C. – Torino
» – Wild e C. – Milano
» – Cappellificio monzese – Monza
» – Marchigiana concimi e prodotti chimici – Roma
» – L'Aurora di assicurazioni grandine – Bologna
» – Cotonificio furter – Milano
» – Industrie cotoniere nazionali – Genova
» – produzione d'alcool e derivati – Roma
17 – Zuccherificio e distilleria alcools Gulinelli – Ferrara
» – Tramvie elettriche savonesi – Savona
» – Bresciana cementi e laterizi – Brescia
» – Meccanica bresciana – Brescia
» – Trasporti automobilistici Saroli – Roma
» – Ferrovia « Ivrea – Torino
» – Toscana per imprese fondiarie – Firenze
» – Fornaci italiane – Spezia.

GELSICULTURA E BACHICULTURA

Rispondendo per iscritto a due interrogazioni dell'on. Maroncini il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura ha dichiarato:

1° « Il divieto di abbattimento dei gelsi, che è stato ed è tuttora assoluto, ha per chi non lo rispetti le stesse sanzioni comminate dal D.L. 21 febb. 1919, n° 360 relativo al divieto di abbattimento degli olivi del quale decreto quello relativo a gelsi non è che una estensione. Quando le Autorità locali vengono a conoscenza di abbattimenti compiuti debbono applicare senz'altro le disposizioni citate. Certo non è qua e là nel cuso di un fondo. Ma gli agenti ove ne abbiano sentore sono obbligati a farne denunzia. Il divieto assoluto di abbattimento, d'altra parte, non è utilmente da mantenere: e ciò in analogia a quanto è stato fatto anche per gli olivi. In determinate condizioni abbattere gelsi in un fondo può rispondere ad una necessità economica, specie quando si tratti di piante improduttive o vecchissime e deperite. E' stato messo pertanto allo studio un decreto che, temperando quel divieto assoluto e rendendolo più razionale contribuirà a che meno si abbiano a lamentare tagli abusivi. Si intende di adottare il criterio di fissare le condizioni obbiettive in cui può derogarsi al divieto: nel senso appunto di consentire il taglio specialmente nei casi su accennati, di piante inutili od ingombranti. E si determineranno, altresì, le garanzie per il riconoscimento delle condizioni anzidette ».

2°) I divieti di esportazione vengono posti dal Min. delle Finanze, al quale, per ciò che concerne l'esportazione del seme bachi, il Min. per l'Agr. espresse il proprio parere nel senso di vietarla, salvo per una quantitativo che non portasse alcun pregiudizio agli allevamenti nazionali. Pertanto chi voglia esportare seme bachi deve farne domanda al Min. delle Fin. che accorderà permessi fino ad totale di 70 mila oncie, quantitativo che dopo indagini fatte, si ritenne di poter stabilire anche tenuto conto che la qualità di seme che si esportano non sono quelle generalmente coltivate in Italia e che la esportazione viene in gran parte costituita da altro seme importato dalla Francia (circa 40 mila oncie). In alcune regioni, è vero, la produzione del seme può essere stata nel corrente anno inferiore per quantità alla normale, ma in altre si è prodotto di più in modo da ottenere una compensazione. Anche nelle regioni di Conegliano e Vittorio sembra da notizie attendibili, che la produzione sia stata non di troppo inferiore alla normale, poichè l'industria del baco da seta fu una di quelle maggiormente rispettate dal nemico. Occorre anche tener presente che qualora senza giustificati motivi si mantenesse il divieto assoluto di esportazione (e parte il danno che ne deriverebbe alla nostra bilancia commerciale per quanto riguarda le importazioni e le esportazioni) tale fatto segnerebbe la condanna di una industria fiorentissima, poichè questa finirebbe col perdere totalmente i mercati esteri che attualmente dànno la preferenza al seme italiano. Assicurato, quindi, ciò che necessita al consumo interno, occorrerà gradatamente tornare (sotto il rigoroso controllo governativo) alle libertà di esportazione per la parte eccedente e specialmente per il seme prodotto con razze pure che, del resto, non si coltiva in Italia. Il controllo non sarà difficile inquantochè il Ministero sta ora organizzando un servizio di controllo sulla produzione e sul commercio del seme, con personale tecnico, attraverso il quale si potranno avere con maggiore esattezza le notizie che prometteranno di scegliere le determinazioni da seguire tenendo in equa considerazione tanto le esigenze dell'industria serica, quanto quelle della produzione del seme bachi ».

CRONACA DI ROMA

X Marzo

Oggi si rinnova l'anniversario della morte di Giuseppe Mazzini.

Una corona votiva verrà appesa in Campidoglio al busto marmoreo che riproduce le severe sembianze del veggente genovese. E nelle memori coscienze degli italiani si rinnovi e si raffermi l'ammonimento contenuto nella generosa dottrina dell'animoso patriota, al cui spirito tutelare più che mai si rivolge l'anima nostra in questi tormentosi momenti della vita nazionale.

La tomba di Staglieno sia quest'oggi la mèta ideale di un pellegrinaggio d'amore e di venerazione.

Molte coscienze potranno ritrovarvi la luce e la fede!

Il disservizio tramviario

L'assessore Giovenale ha parlato dalle colonne della *Tribuna* sull'attuale disservizio tramviario, ed ha perduto veramente una bella occasione di tacere, dal momento che non ha detto nè nulla di nuovo, nè nulla di rassicurante. Tutto il succo dell'intervista — compiacentemente accordata — è s'intende, il tentativo, non riuscito, di fuorviare l'opinione pubblica sulla gravità del problema, di capovolgere, in proprio favore, tutti gli argomenti che furono largamente adoperati contro la Società Romana, facendo risalire le cause del disservizio alla attuale imperante mania degli scioperi, alla deficienza e al caro costo dei materiali, alla inadempienza delle Ditte costruttrici, alla difficoltà dei noleggi per il trasporto delle... famose vetture acquistate in America. E nella sua autodifesa, l'assessore, fidando sulla bonomia e soprattutto sulla mancanza di memoria della cittadinanza, aggiunge anche le esortazioni alla pazienza e *consiglia financo il pubblico a servirsi del tramvai nei casi assolutamente urgenti*, ne più nè meno se si trattasse di una corsa su una *Fiat* o su una *Lancia*.

Una dichiarazione siffatta sulla bocca dell'assessore del Tecnologico, non mancherà certo di fare impressione, e c'è da giurare che non vedremo più i grappoli umani, nè assisteremo a quelle scene disgustose e pure così frequenti che derivano dall'agglomerarsi dalla folla, esasperata dalle lunghe soste. Se l'assessore Giovenale avesse voluto parlare veramente con sincerità, avrebbe dovuto confessare a sè stesso e agli altri che, per la soluzione del problema tramviario, ben altra preparazione tecnica, ben'altra competenza amministrativa erano indispensabili, nell'ora che volge, ad attenuare e ad eliminare l'attuale disservizio.

Inadatto a portare qualsiasi sprazzo di luce sulla questione, costretto a ricevere la ispirazione dagli uomini dell'Azienda che sono mentalmente allo stesso livello e che limitano la propria attività a chiedere alla Giunta nuove propine, l'assessore Giovenale, era arrivato a persuadersi, allorchè pontificava dal seggio Capitolino, che il problema tramviario affidato alle sue cure avrebbe avuto facile ed immediata soluzione. E in tutto il periodo dal 30 marzo 1919, epoca in cui venne respinta la proroga dalla Società Romana, al I° gennaio 1920, egli si è cullato cogli altri colleghi del Tecnologico e dell'Azienda nella rosea speranza che col semplice passaggio, ogni deficienza, ogni anormalità sarebbe scomparsa.

E ha lasciato trascorrere nove mesi inattivi e inoperosi, come se la questione tramviaria, fattasi ogni giorno più ardua e spinosa, non lo riguardasse menomamente, sempre nella fiducia che un benedetto decreto di proroga, invano tante volte sollecitato, lo esonerasse ancora per qualche tempo da così grave responsabilità. A prova di che si potrebbe dimostrare con chiara evidenza che le famose commissioni di nuove vetture portano una data di gran lunga posteriore al 30 marzo.

E dal giorno dell'immunizione in possesso della rete al Comune, non vi fu alcuno degli inconvenienti al quale la Società non seppe o non potè provvedere, che non furono peggiorati negli orari, nei turni di servizio, nelle officine, da per tutto; non vi fu provvedimento che l'esperienza trentennale aveva dimostrato buono ed efficace, che non venisse abrogato o modificato, tanto per fare qualche cosa e giustificare una ombra di attività da parte dei dirigenti l'Azienda municipale.

Così il deposito di Porta Maggiore che sotto la Direzione della Società Romana, malgrado tutte le imperfezioni di servizio imputabili soltanto a quelle cause di forza maggiore denegate prima, ma prospettate ora dall'Azienda ad ogni più sospinto, era mirabile per la regolarità degli organismi e dei servizi, si è convertito adesso in una vera babilonia con Capi senza autorità ed operai senza disciplina, con sperpero impressionante di materiali, in una ridda affannosa di fare e disfare, senza rispetto nemmeno alle regole più elementari di un servizio pubblico, come quelle riguardanti l'orario, per cui alle sette del mattino nell'attuale periodo invernale, nemmeno un quinto della trecento vetture attualmente in servizio riesce a mettersi in circolazione.

Per dare una idea approssimativa della imprevidenza dimostrata dai dirigenti l'Azienda Municipale basta un semplice episodio la cui portata non può sfuggire a nessuno. Per quanto sapessero fino dal 30 marzo 1919, che al I° gennaio del 1920 il Comune avrebbe assunto il servizio tramviario, costoro non pensarono nemmeno — e si che ne ebbero il tempo — a provvedersi dei biglietti per esigere il prezzo della borsa, e poichè lo stock ereditato dalla Romana stava per esaurirsi, all'insaputa e in frode della Società e col compiacente accordo della Tipografia che possedeva i *clichés* della Romana, ordinavano e ritiravano una fornitura di dodici milioni di biglietti recanti la sigla e la dicitura della Società che da oltre un mese aveva cessato di funzionare. Altro che commissioni, in Italia o in America, di vetture, se quei signori non si ricordarono neppure dei biglietti indispensabili per l'esercizio! E anche oggidì, malgrado i reclami della Romana, in qualche linea l'Azienda utilizza i biglietti non suoi.

Saremmo proprio curiosi di sapere che cosa ne pensino di questo significativo particolare i consiglieri del Comune e sopratutto che cosa ne pensa l'inaffabile consigliere Poggi, sempre pronto coi suoi discorsi vuoti di buon senso e di opportunità a divertire o ad annoiare i colleghi del Comune.

Verrà certamente il giorno dopo tanto clamore e indignazione di pubblico che le famose vetture arriveranno e circoleranno per le vie di Roma con grande soddisfazione della cittadinanza, ma non per questo, con nomini di così scarsa competenza il servizio potrà riuscire organicamente perfetto.

Dall'assessore Giovenale che si è illuso di possedere in sessantaquattrecimo la competenza del compianto Montemartini, e prende talora atteggiamenti grotteschi per dissimulare la infinita deficienza in materia tramviaria, al presidente comm. Rocco, che tutta la sua operosità fa consistere nel dare e nel ritirare le dimissioni da Capo dell'Azienda, al direttore Mazzolani che il grave e inadeguato ufficio deve esclusivamente alle sue speciali opinioni, al rag. Mei, l'*eminenza grigia* dell'Azienda, è tutta una rispettabile collezione di grandi uomini che ignorano non soltanto le più elementari norme di organizzazione pratica, ma le stesse regole che disciplinano le Aziende comunali, e ce ne fa fede l'assessore Giovenale, che, nella intervista sulla *Tribuna*, si stupisce che quarantre vetture su trecento in circolazione debbono rimanere inoperose in deposito per le necessarie riparazioni, mentre si sa, e lo ha sempre sostenuto il Tecnologico, che il 20 % delle vetture in circolazione deve costituire il cosidetto parco di riserva.

Il disservizio tramviario da che è gestito dall'Azienda municipale è siffattamente peggiorato che è dovere civico occuparsene per evitare che il silenzio della Stampa renda ancora più grave e insostenibile il presente stato di cose. E però ritorneremo ancora sull'argomento.

Ma intanto ci sia lecito formulare una domanda. L'assessore Giovenale nel suo ultimo discorso al Consiglio, accennò fra le altre amenità alla — imperitenza finale — della Romana. Non sarebbe stato più opportuno e più giusto confessare la propria personale impenitenza per aver voluto senza alcuna attitudine tecnica e senza nessuna capacità organizzatrice assumere sulle sue deboli spalle il peso della municipalizzazione?

Altro che interviste!

QUIRINALE — S. M. il Re ha ricevuto in privata udienza il canonico palatino d. Angelo Tanzella, decorato più volte al valore e reduce dalla prigionia.

Il Tanzella che ha raccolto in uno storico album interessanti apprezzamenti sulla guerra da parte delle più spiccate personalità italiane ha voluto, con pensiero di combattente, dedicare il suo lavoro al Primo Soldato d'Italia.

S. M. ha vivamente gradito il pensiero del can. Tanzella e si è compiaciuto con lui della sua eroica opera di sacerdote e di soldato.

S. A. R. il Conte di Torino è partito ieri sera.

— Ieri sera è partito anche S. A. R. il Duca di Spoleto.

PALAZZO MARGHERITA. — Ieri alle ore 16 la Regina Madre ha ricevuto in udienza particolare il cav. dott. prof. Ettore Randaccio, fratello di Giovanni Randaccio, eroe del Timavo, celebrato l'anno scorso da d'Annunzio in Campidoglio.

La Regina Margherita ha intrattenuto affabilmente il dott. Randaccio, mostrandosi abbastanza edotta delle gesta compiute dal celebrato eroe.

VATICANO. — Ieri Sua Santità ha ricevuto in udienza il card. Vannutelli, decano del S. Collegio, Suo Datario; il card. Sbarretti, prefetto della S. Congregazione del Concilio; mons. Giovanni Volpi, arcivescovo di Antiochia; mons. Michele de Andrea, eletto vescoco di Emmaus; mons. Goffredo Zaccherini, eletto vescovo di Civitacastellana, Orte e Gallese; mons. Nicola Sebastiani, cancelliere dei Brevi Apostolici; mons. Raffaele Todini; mons. Emilio Hoenning O Carroll; il N. U. Luigi Edmondo Terzi e Consorte; il Dott. Oreste Jacobelli; la signora Susanna Masperi.

Congregazione dei Riti — Ieri mattina nel palazzo Apostolico Vaticano, con l'intervento dei cardinali e col voto dei prelati ufficiali e consultori teologi componenti la Sacra Congr. dei Riti, si è tenuta una Congregazione preparatoria per discutere il dubbio sopra l'eroismo delle virtù esercitate dal Ven. Servo di Dio Giovanni Martino Moye, sacerdote delle Missioni Estere, Fondatore della Congregazione delle suore della Provvidenza.

ARRIVI E PARTENZE. — Il Presidente del Senato on. Tittoni è partito ieri sera.

— Ieri sera è partito il Presidente della Camera on. Orlando.

— Il generale Badoglio ha fatto ritorno oggi, da Milano, ierisera alle ore 20.30.

S. P. Q. R.

ENCOMIO AI FUNZIONARI DELLO STATO CIVILE. — Nel periodo minaccioso per la salute pubblica — ora fortunatamente scomparso — i funzionari dello stato civile diedero prova di solerzia e di abnegazione, corrispondendo perfettamente alle maggiori esigenze della cittadinanza.

L'assessore dell'Ufficio IV ha voluto ora esternare il suo vivo compiacimento per l'opera prestata dai suoi dipendenti nel triste periodo influenzale e ha diretto una lettera di encomio a tutti gli impiegati di ruolo e agli avventizi.

Tra i singolarmente elogiati, sono il cav. Collerà, capo servizio ed i sigg. Ascenzi, Canestrari, Gualdi e Morbiducci.

OLIO E FORMAGGIO AGLI ESERCENTI. — Il Sindaco comunica: In applicazione dell'ordinanza sindacale sulle prenotazioni per l'olio e per i formaggi duri si porta a conoscenza degli esercenti che il numero delle prenotazioni per l'olio che potranno raccogliere i negozianti di olio e quelli di vini ed olii non ha limite di numero, mentre i droghieri, orsaroli, formai e pizzicagnoli non potranno prenotare più di 500 razioni mensili.

Parimenti libero è il numero delle prenotazioni per i formaggi duri che potranno raccogliere i pizzicagnoli. Invece gli altri esercenti che hanno la ricevuta d'esercizio anche per i generi di pizzicheria non potranno prenotare più di 500 razioni mensili.

ZUCCHERO DI FEBBRAIO PER LA MESCITA. — Il Sindaco comunica: La Regia Intendenza di Finanza visto che non è stato possibile di completare come si sperava il quantitativo dello zucchero destinato al consumo di febbraio p.p. per la città, ha disposto che le licenze sindacali rilasciate dal Comune per la mescita di febbraio, restino annullate.

I grossisti di zucchero sono pertanto diffidati a non fare più ulteriori consegne di zucchero per la mescita del mese di febbraio p.p.

PER IL IV CENTENARIO DI RAFFAELLO — Ad iniziativa della Direzione della Rivista *Gioventù Nova - Studium* si è costituito un Comitato cattolico per commemorare l'imminente centenario di Raffaello. Del Comitato fanno parte sinora oltre la Direzione della Rivista, i Circoli Universitari maschile e femminile e gli altri Circoli studenteschi romani.

Si è anche costituito un Comitato d'onore al quale hanno già dato la loro adesione le personalità più spiccate del mondo cattolico.

Al più presto sarà dal Comitato comunicato il programma della commemorazione; programma ricchissimo e degno del maggiore interesse.

Le adesioni potranno essere inviate alla sede del Comitato in via della Scrofa 70,

ESPOSIZIONE D'ARTE BELGA. — Per iniziativa del Comitato Italo-Belga, presieduto dal Ministro di Stato belga Carton de Wiart, da Jules Destrée Ministro delle Scienze ed Arti e da Luigi Luzzatti e Ferdinando Martini, è stata organizzata una grandiosa esposizione artistica a beneficio dei mutilati italiani. Questa Mostra si inaugurerà venerdì prossimo in alcune sale del Palazzo Venezia, e la cerimonia sarà seguita da audizioni musicali di composizioni di maestri moderni belgi.

Anima di questa nobile iniziativa è donna Luisa de Gerlache De Ganery, che non paga delle numerose prove già fornite del suo attaccamento e delle sue simpatie per l'Italia ha voluto ancora una volta con lodevole attività dedicarsi ad una opera destinata ad assistere i nostri valorosi mutilati e a rinsaldare viepiù le simpatie ed i vincoli fra il popolo belga e l'italiano.

Una organizzazione simile a questa ai sta infatti iniziando a Bruxelles ove oltre ad una esposizione d'arte italiana sarà eseguito un ciclo di conferenze di cui oratori principali saranno G. Ferrero, E. Pais, Paolo Orano, ecc.

CONVEGNO DEGLI AGRICOLTORI DEL LAZIO. — Ad iniziativa del Comizio agrario, del Sindacato degli Agricoltori del Lazio e del Consorzio agrario di Roma si terrà domenica prossima, 14 c.m. alle 10, nella sala del Consiglio provinciale un importante convegno degli agricoltori della provincia, per discutere di alcuni temi di attualità e di vitale interesse per l'agricoltura in genere e quella locale in ispecie. Sono all'ordine del giorno: 1°) modalità di applicazione delle leggi sociali sulla disoccupazione involontaria, invalidità, vecchiaia e malattie degli operai agricoli; 2°) applicazione della legge sull'imposta globale — modalità per la denuncia del patrimonio agricolo; 3°) camere agrarie; 4°) premio sui cereali.

Come si vede saranno trattati problemi di indole generale e particolare, sociale ed economica, di legislazione e di organizzazione.

Per un completo ed esauriente studio e per una larga discussione sui temi di cui sopra è a sperarsi il più largo concorso degli agricoltori anche dei vari centri della provincia. Il convegno deve riuscire, come è negli intenti dei promotori, solenne affermazione delle forze agrarie laziali e inizio di tutto quel movimento di organizzazione che da qualche tempo va svolgendosi nella nostra provincia.

LUTTO DI UN COLLEGA. — Il collega dott. Pasquale Nonno, direttore del *Giornale Agrario* è stato colpito da grave lutto. La mamma sua diletta, donna Elvira Nonno Ciresa, si è spenta improvvisamente dopo breve ma dolorosa malattia sopportata con rassegnazione lasciando desolato l'unico figlio che per lei nutriva affetto profondo e devoto.

In quest'ora tristissima vadano al nostro collega le condoglianze sincere e sentite del *Popolo Romano*.

CASE PER GLI SMOBILITATI. — L'Ist. Cooperativo per le Case degli Impiegati di Stato in Roma comunica:

« I combattenti smobilitati, soci dell'Istituto che possiedono i requisiti prescritti del D. M. 15 dicembre 1919, e che intendono concorrere agli appartamenti del lotto « E », debbono presentare la domanda documentata non oltre il 31 corr.

Per gli affitti degli altri lotti, oltre la prenotazione generica, occorre, di volta in volta, anche quella specifica.

Essendosi verificato uno sfitto nel lotto « D » la relativa domanda dovrà essere presentata dal 15 al 22 marzo ».

PER REGOLARE LA DISTRIBUZIONE DELLA BENZINA. — Un numeroso gruppo di proprietari di automobili si è riunito lunedì sera per protestare contro il disservizio statale di distribuzione della benzina e per decidere sulla miglior via da seguire onde ovviare alla losca speculazione della rivendita clandestina.

L'adunanza riuscì numerosissima. Ad essa deriono anche senatori, deputati e consoli e parteciparono proprietari di autovetture, rivenditori autorizzati di benzina, e rappresentanti di cooperative e del sindacato conducenti. Dopo animata ed esauriente discussione fu all'unanimità approvato il seguente ordine del giorno:

« Ritenuto che la benzina, la quale abbonda nei mercati esteri, sostitutivo della trazione animale e del carbone nell'industria, nell'agricoltura e nei trasporti terrestri e marittimi, è una materia prima di assoluta necessità e rappresenta un fattore importantissimo per la ripresa e l'incremento della produzione nazionale;

che per ciò la sua importazione deve essere facilitata in ogni modo e del pari la sua distribuzione al consumatore deve essere pronta, regolare, continua e nelle quantità occorrenti, e che qualunque restrizione imposta al riguardo è pregiudizievole all'economia nazionale compresa quella dei cambi poichè l'oro impiegato nell'acquisto ne assicura altro all' Italia in assai maggior misura col conseguente aumento dell'esportazione delle merci e dei generi prodotti;

ritenuto che l'ibrido sistema di monopolio statale recentemente introdotto non solo danneggia il rendimento del relativo cespite d'entrate erariale, ma coll'affidare a due sole Società private la facoltà di importare la benzina e col metterla a disposizione esclusiva dell'Autorità militare la quale la distribuisce saltuariamente, in piccole quantità, senza uniformità di criteri, paralizza il rifornimento del paese, rende precari i servizi pubblici e privati di autotrasporti, fa rialzare i prezzi e a brevi intervalli in modo esorbitante, tollera la fornitura di pessima benzina, ne favorisce la vendita clandestina col vieto commercio dei buoni di prelevamento ed sconfonde la richiesta rende possibile criminose speculazioni e sottrazioni;

considerato che il consumo della benzina a soli fini di diporto è assai limitato in confronto degli altri e dall'alto suo costo trova sempre maggior limitazione e d'altra parte produce esso pure utilità non disprezzabili essendo collegato allo sviluppo dell'industria alberghiera ed al movimento dei forestieri, e colla tassa di circolazione in quest'anno raddoppiata costituisce un forte cespite di entrate per l'erario ed inoltre dà vita a molte industrie prettamente italiane e pane a numerosi operai pagati ad alti salari;

considerato che colla grave limitazione della distribuzione della benzina per gli usi civili contrasta in modo deplorevole l'enorme incontrollato sperpero che di tale carburante fa quotidianamente l'Autorità militare per scopi inadeguati e non necessari;

considerato che perdurando questo anormale stato di cose i licenziamenti già iniziati di privati conducenti ed operai affini aumenteranno rapidamente con grave loro ingiusto disagio e pregiudizio per l'ordine pubblico;

tutto ciò premesso, ritenuto e considerato i convenuti unanimi reclamano:

L'immediata introduzione della libertà di commercio, importazione e distribuzione della benzina destinata agli usi civili, perchè soltanto in questo modo il relativo rifornimento del paese potrà ritornare normale e come prima della guerra e cesseranno le losche speculazioni clandestine, mentre ai fini fiscali basterà l'imposizione di adeguati dazi doganali;

e danno mandato al Comitato eletto di svolgere un'azione in tutta Italia e compiere le pratiche necessarie per far subito andar in vigore la misura reclamata e perchè lo Stato rimborsi la tassa di circolazione per i mesi nei quali non fece e non fa distribuzione di benzina.

PER IL RITORNO DEI CONNAZIONALI IN ITALIA La « Pro Italia » (Ass. Naz. pel movimento dei forestieri) ha interessato vivamente i Ministeri delle Finanze e degli Interni a rimuovere alcuni inconvenienti lamentati circa le visite doganali al confine e le verifiche ai passaporti per l'entrata nel Regno, ed ha avuto formali assicurazioni che per il servizio doganale sarà subito provveduto, perchè, pur garantendo i diritti dell'erario, venga effettuata la visita in modo da non recar danni e disturbi ai viaggiatori. Circa i passaporti, il Ministero degli Esteri ha già da qualche mese abrogato la disposizione prescrivente il visto sui passaporti per l'entrata nel Regno dei cittadini italiani; quindi ora nessuna formalità speciale è richiesta per il ritorno dei connazionali in Italia. Il Ministero ha dichiarato però essere ancora necessario mantenere l'obbligo del visto delle Questure per l'uscita dal Regno, costituendo esso l'unico controllo dell'osservanza delle rigorose disposizioni ancora vigenti, che per gravi ragioni di interesse nazionale vietano l'espatrio per motivi di diporto o quando non sia seriamente giustificato. Per gli stranieri che vogliono venire in Italia occorre semplicemente il visto dei nostri agenti all'estero sui passaporti rilasciati dalle rispettive autorità nazionali.

TASSA SUI MANIFESTI. — E' state fissata una nuova tassa di L. 5 per i manifesti degli spettacoli teatrali oltre alla tasse di bollo di L. 1.

Resta invece fissata a sole L. 1 la tassa sui manifesti comuni.

IL PERSONALE DELL'IST. NAZ. DELLE ASS. IN AGITAZIONE — Già nella primavera passata gli impiegati dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni presentarono un memoriale tendente ad ottenere un miglioramento di stipendio all'ex Consigliere delegato, on. prof. Alberto Beneduce. Questi prese in considerazione i postulati dei suoi dipendenti conoscendo in parte i richiesti miglioramenti.

Ora il personale ha iniziato una nuova agitazione per ottenere un aumento di caro viveri; sembra però che l'Amministraz. dell'Istituto non solo neghereb be i nuovi miglioramenti ma non vorrebbe più riconoscere l'organizzazione anteccedentemente ammessa dall'on. Beneduce.

Speriamo tuttavia che si giunga ad un accordo prima che il personale addivenga ad avventate risoluzioni.

CONGRESSO DELLE COOPERATIVE DI CONSUMO. — Sabato e domenica prossima si riuniranno a Congresso le Cooperative di consumo e di produzione, per iniziativa del Consorzio Romano delle Cooperative.

Verrà discusso il problema degli approvvigionamenti, della produzione, importazione ed esportazione ed altre importanti questioni di politica annonaria.

GLI AVVENTIZI CAPITOLINI — Avendo la Giunta Municipale licenziato in massa per il 31 corrente gl' impiegati avventizi assunti dopo il 20 maggio 1915, la presidenza dell'Associazione Miglioramento impiegati comunali avventizi ha spedito un vibrato telegramma al Ministro dell'Interno ed al Prefetto di Roma esortandoli a non sanzionare che all'avventiziato comunale sia fatto un trattamento di inferiorità in confronto dell'avventiziato governativo ferroviario, bancario e persino di aziende private. E' stato anche telegrafato alla presidenza del Comitato di Agitazione Nazionale con Sede in Bologna per convocare al più presto un generale comizio di classe.

L'AGITAZIONE DEI MURATORI. — Ieri mattina i muratori, abbandonando il lavoro si sono riuniti a comizio alla Casa del Popolo e alla Camera del Lavoro in piazza Madonna dei Monti, per discutere le proposte fatte dagli industriali in risposta alle richieste avanzate dalla classe.

Venne redatto un nuovo memoriale da presentarsi agli industriali, e venne deciso di riprendere il lavoro durante le trattative.

CONGRESSO DEI RICEVITORI DEL REGISTRO. — Nei giorni passati si è tenuto a Roma un congresso dei ricevitori del registro per trattare dei ricevimenti economici e morali della classe.

E' stato approvato un memoriale da presentarsi al Ministro delle Finanze e al Dir. Gen. del Registro, Bollo e Tasse con i seguenti capisaldi:

1°) Parificazione dei ricevitori ai funzionari centrali con l'obbligo della laurea per adire alla carriera;

2°) Cointeressenza sui primi due milioni delle riscossioni;

3°) Svecchiamento del personale ed allargamento numerico dei volontari.

4°) Liquidazione della indennità al personale sull'ultimo anno di riscossione, senza alcuna detrazione;

5°) Indennità di cauzione in ragione del dieci per cento ed altri provvedimenti inerenti alle funzioni dei ricevitori e regolanti il passaggio dal vecchio al nuovo regime.

E' stato altresì stabilito che nel mese di maggio prossimo sia tenuto in Roma un nuovo congresso nazionale di soli ricevitori.

ASS. ROMA MONARCHICA. — All'Ass. Roma Monarchica hanno avuto luogo le elezioni alle cariche sociali. Eccone il risultato:

Presidente Severini Augusto – *Vice-Presid.* Brunasso Celestino - cav. De Paoli Guido, Schenardi Ettore – *Segr. gen.*: col. cav. Ungaro Giovanni – *cons.*: Alessandri Cesare, Ederli Giulio, Franchetti Giacomo, Pagnanelli Riccardo, Di Brtolomei Alfredo – *segretari*: cav. Cortesi Domenico, Spinelli Guido – *cassiere*: Reynini Nazzareno – *economo*: Chiarini Serafino – *censori*: Pieralice Pietro, Raiola Francesco – *presid. delle assemblee*: avv. Lanciarini Virgilio – *vice*: cav. Marchioni Felice, cav. Assenti Luciano – *segr.*: Cicchietti Giovanni,

Sezione elettorale: *pres.*: Brunasso Celestino – *vice-pres*: Moscucci Saverio Angelini Angelo – *segr.*: Cillario Giovanni, Barbati Armando, Ballari Renato.

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

I PARTITI E LA SITUAZIONE POLITICA. — Su questo tema ha parlato all'Assoc. Pop. Nomentana-Salaria il dott. Pietro Campilli.

L'oratore dopo aver passato in rassegna i vari partiti discesi in lizza nell'agone parlamentare, ha trattato della situazione politica nei riguardi specialmente dell'assetto europeo e delle rivendicazioni italiche. I numerosi ascoltatori tributarono al facondo oratore larga messe di applausi.

ASS. POP. TESTACCIO — Nella Sede di questa Ass. verrà tenuta oggi alle 19.30, la terza conferenza settimanale. Parlerà il prof. Francesco Aquilanti sul tema: « La Lega delle Nazioni ».

I biglietti d'ingresso potranno ritirarsi nei locali dell'Associazione in via Lorenzo Ghiberti 31, tutte le sere dalle 19 alle 21.

CONCERTO ALL' ARCHEOLOGICA. – Laura Pasini, la ben nota cantatrice e pianista e il terzetto del Gruppo Universitar o di Coltura Musicale eseguiranno domani un concerto nella maggior sala dell'Associazione Archeologica (v. Astalli – palazzo Altieri).

Il programma contiene: il « trio degli spiriti » di Beethoven, la fantasia 24ª di Mozart e la Gavotta varietà di Rameau, due canzoni settecentesche di Paradisi e di Marcello e il trio op. 15 di Smetana.

La « STORIA D'ARTE » AL COLOSSEO. — Nell'arena del Colosseo, per iniziativa della Unione Storia ed Arte, ha avuto luogo la consueta conferenza settimanale. Parlò l'egregia prof.ssa Maria Antonietta Oddone-Manera, illustrando con note storiche e fisiologiche « l'emotività della fonetica sulle masse del popolo ». Conferenza dotta e simpatica che fu assai gustata e plaudita. In assenza del dicitore Celani, Romeo Ricci, il popolare poeta romanesco, disse una serie di sonetti di Trilussa, Pizzirani e suoi piacciuti al numeroso uditorio.

« IL TRAMONTO DEL MATERIALISMO ». — Domenica, prossima nella sala dell'Istituto Massimo alle 19 il prof. Gorretti Minisi terrà la IV conferenza del corso di alta cultura filosofico religioso parlando su « *Il tramonto del materialismo nella scienza contemporanea* » in occasione della recente morte di Ernesto Hackel.

GIOIE COMPRANSI

Massimo prezzo — anche pegnorate — qualunque somma. **Primaria seria casa.** confrontate o perta. — Via Giovanni Lanza 146, interno 10. Tele. 67-36.

Piccola cronaca

Telefon · Redazione 12-37 · Amma. 12-34

La scomparsa della Simonetti-Mesones

In merito all'affare Mesones, nessun nuovo mandato di cattura è stato spiccato e conseguentemente nessun nuovo arresto è stato operato.

Come feri abbiamo detto, i nessi delittuosi per i quali si è proceduto, non riguardano tutti il resto di supposto omicidio.

Meno infatti i mandati di comparizione emessi a carico di Emilio Benucci, Giuseppe Barbaro ed Ida Iannelli, che sono per favoreggiamento in omicidio, gli altri quattro mandati di cattura sono stati emessi per i resti di estorsione continuata, di falso in cambiali e spaccio di cedole false del Prestito Nazionale.

Nel carcere di Regina Coeli, ieri mattina la De Angelis; la Stella Jannelli, il La Vista, il Ferrante ed il Pellegrini hanno subito dal giudice istruttore Pedretti un lungo interrogatorio, sul quale l'autorità giudiziaria serba il più rigoroso riserbo.

Suicida per amore

Da diverso tempo Dina Caputi di a. 20 ab. al viale Castro Pretorio 32 era fidanzata con lo studente Ernesto Cataldi di a. 23 ab. in Borgo Vecchio 170.

Fra i due avvenivano spesso delle scenate per questioni di gelosia e più volte il Cataldi aveva minacciato di abbandonare la ragazza.

Ieri sera alle 20.45 in via Due Macelli dopo un nuovo vivace alterco, lo studente disse alla Caputi che era deciso a troncare ogni rapporto.

La ragazza pianse, supplicò, ma il Cataldi rimase fermo nella sua decisione.

Vedendo che ogni via di riconciliazione era vana, la Caputi estrasse una rivoltella dalla borsetta e si esplose un colpo al torace.

Alla detonazione accorsero il tramviere Dionigi Gianone di a. 19 ab. in via Principe Eugenio 15 e la tramviera Argene Balducci di a. 23 ab. in via della Frezza 28. La Caputi venne adagiata nella vettura pubblica n. 292 guidata dal vetturino Pietro Tosoni di a. 32 ab. in via S. Francesco di Sales 11, ed accompagnata all'ospedale di S. Giacomo. Poco dopo cessava di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Tentato suicidio. di una sarta. — La sarta Milena Leonardi di a. 22 ab. al vicolo dei Riari 55, ieri mattina in un caffè in via Luigi Santini, per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di tintura di iodio. Accompagnata all'ospedale della Consolazione fu trattenuta in osservazione.

Sequestro di bombe e di manifesti. — Dagli agenti del Commissariato di Prati ieri fu eseguita una sorpresa nell'abitazione dell'anarchico Arduino Gatta di a. 30 in via degli Scipioni 17.

Vennero sequestrate varie bombe, armi e dei manifesti rivoluzionari

Ladri in fuga. — L'altra notte una combriccola di ladri, dopo aver compiuto un furto nella drogheria Passeri, in via Po 16, percorreva lentamente la strada guidando un carrettino carico di zucchero, caffè, vestiti ed altri generi. Ad un certo punto i ladri si imbattevano in una guardia regia; allora abbandonarono frettolosamente il carrettino, fuggendo per varie direzioni.

Del fatto si occupa il Commissariato Salario.

Borseggio in tram. — L'ing. Antonio Fischer di a. 41, ieri al Corso Vittorio Emanuele, mentre si trovava in un tram della linea 1, fu derubato del portafoglio contenente 100 lire e diverse carte personali.

Il borseggio venne denunziato al Commissariato di S. Eustacchio.

Una domestica ladra. — La domestica Maria Leonardi, ieri rubò in danno dell'avv. Fausto Pavone ab.in via Properzio 6, vari oggetti d'oro per un valore di circa 2000 lire.

Il fatto venne denunziato al Commissariato di Prati.

Oggetti d'oro rubati. — Nel pomeriggio di ieri, ignoti ladri, penetrati nell'abitazione di Chiara Alviti in via dei Fienaroli 10, rubarono vari oggetti d'oro.

Il furto venne denunziato al Commissariato di Campitelli.

Esplode un colpo di rivoltella. — Ieri sera in via Statilia, per questioni di gelosia sorse un vivace alterco tra il soldato Giovanni Petro ed Alberto Rossi di a. 22. Ad un tratto il Petro vedendosi sopraffatto esplose in aria un colpo di rivoltella.

Il soldato venne arrestato ed accompagnato al Commissariato dell'Esquilino.

Furto in via Tiburtina. — L'altra notte, ignoti ladri, penetrati nell'abitazione di Maria Miccioli in via Tiburtina 47, rubarono 1700 lire. Il furto venne denunziato al Commissariato di S. Lorenzo.

Arrestato per tentata truffa. — Nel palazzo di giustizia, ieri fu arrestato l'ebanista Gustavo Girelli di a. 35 ab. in piazza S. Cosimato 63, per tentata truffa in danno della Cassa Nazionale Infortuni.

Per abbonarsi

Il metodo più sicuro e sollecito è quello di versare l'importo dell'abbonamento al conto corrente postale 1-159.

IMPIEGATE I VOSTRI RISPARMI NEL

VI PRESTITO NAZIONALE

presso

GLI UFFICI DELLE RR. POSTE

mediante

i libretti per le sottoscrizioni

A RATE MINIME

—(L. 300,000 di premi)—

PNEUMATICI PIRELLI

Teatri di Roma

« LA BOUTIQUE FANTASQUE » AL « COSTANZI »

Teatro gremito per la prima rappresentazione della *Boutique fantasque*, e successo pieno, caldissimo.

Quella di ieri fu certo una delle migliori serate dei balli russi. Tutta la grazia, l'eleganza, il mirabile affiatamento di questa singolare compagnia si affermarono nel modo più completo ed evidente suscitando nel pubblico applausi continui.

Alcuni quadri in especial modo, eseguiti con impeccabile buon gusto ebbero unanime consenso di ammirazione.

Il soggetto di codesta *Boutique fantasque* ricorda un po' quello di *Puppenfée*, trattandosi anche qui di un negozio di giocattoli, i quali animati durante la notte, si abbandonano alla più gaia e sfrenata delle ridde.

Ma il soggetto potrebbe benissimo passare in seconda linea, dato l'interesse che ogni quadro offre in sè, sia per la perfetta esecuzione come per gli effetti coreografici ed artistici che la compagnia ne ricava.

La musica di Rossini adattata e istrumentata dal nostro Ottorino Respighi fu giudicata deliziosa: deliziosa per la sapiente scelta dei vari motivi e per la efficacissima istrumentazione. Il m. Repighi ha dato a questo adattamento l'impronta della sua personalità ed ha compiuto opera d'arte leggiadrissima e di suggestiva risultanza.

Sapienza di procedimenti, vivacità di coloriti, eleganza veramente signorile comentano la fresca melodia rossiniana e ne formano la più attraente delle cornici.

Il pubblico volle alla fine salutare più volte tutti gli esecutori valentissimi, i quali ebbero rinnovate feste nei *Racconti russi* che aprirono lo spettacolo e nel *Principe Igor* che lo chiusero.

— Oggi alle 21 in sera 28ª d'abb. seconda rappresentazione della nuovissimo pera del m. Pedrollo: *L'Uomo che ride* con la Carena-Casazza, Grassi, Giraldoni, Dentale, sotto la direzione del m. Vitale.

— Domani 11 marzo alle 21 e domenica 14 alle ore 16.30 diurna, avranno luogo i due ultimi straordinari spettacoli a prezzi ridotti fuori abb. dei Balli Russi.

Nella serale di giovedì si darà *Carnaval, La Boutique fantasque, Il principe Igor*. Nella diurna di domenica 14 *Petrouchka, La Boutique fantasque, Il principe Igor*. In questa rappresentazione diurna i bambini accompagnati avranno l'ingresso gratuito.

Alle prove il trittico puccinano: *Tabarro, Suor Angelica, Gianni Schicchi*.

« CENERENTOLA » ALL' « ARGENTINA »

Serata magnifica quella d'iersera all' « Argentina » e degna delle migliori tradizioni del glorioso teatro.

L'esumazione rossiniana ha rinnovato a Roma il grande successo con cui fu accolta a Pesaro il 28 febbraio scorso: la *Cenerentola*, dopo centotrè anni dalla prima rappresentazione, è apparsa vivida e fresca e avvincente con i segni palesi dell'immortale giovinezza del genio di Rossini.

Tutta florita di sorrisi o di grazie, è la degna sorella del *Barbiere*, — e com'esso (per quanto in diversa misura) contiene gli elementi di un fascino persone e di una suggestiva bellezza.

Molta parte del successo va, naturalmente, riconosciuta all'esecuzione che è apparsa un miracolo di equilibrio e di valori lirici e comici.

Amilcare Zanella ha profuso nella preparazione dello spettacolo la sua intelligente perizia di musicista e di direttore: l'orchestra suonò in modo impeccabile e sulla scena non ci fu un momento d'incertezza o un solo elemento di disaccordo.

Era *Angiolina* (Cenerentola) la sig.na Fanny Anitua. E non possiamo esimerci dal presumere che la Giorgi-Righetti, che nella famosa serata del 25 gennaio 1817 mandava in visibilio il pubblico del Valle creando la stessa parte, doveva possedere l'ugola prodigiosa di questa cantatrice che iersera ci ha tanto deliziati. Dotata di un'estensione insolita in un soprano e di una rara varietà di coloriti, l'Anitua continua splendidamente il tradizionale bel canto italiano. E gli applausi scroscianti che ad ogni tratto prorompevano unanimi dalla sala devono aver dimostrato alla valorosa soprano quanto il pubblico abbia gustato e apprezzato la sua arte perfetta.

Degne di elogio l'Azzolini che fu un *Don Magnifico* d'irresistibile comicità. Ottime nelle rispettive parti le sig.ne Mazzoleni e Furlotti. Corretti ed efficaci il Ghirardini e il Ranzato. Mirabile di fusione d'intonazione e di colorito il coro composto degli alunni di canto del Liceo di Pesaro.

Insomma, lo ripetiamo con piacere, uno spettacolo di primissimo ordine che suscitò il più schietto entusiasmo e si svolse tra applausi continui e unanimi.

La sala era rigurgitante del pubblico più scelto e intenditore.

Stasera *Cenerentola* si replica.

Quirino. — Questa sera, alle 21, R. Ruggeri replicherà, a richiesta generale, la nuova applauditissima commedia di Pirandello: *Tutto per bene*.

Per venerdì si annuncia un grande avvenimento artistico che richiamerà il concorso del pubblico più intellettuale di Roma, l'*Amleto* di Shakespeare, di cui l'illustre attore, è pregevole interprete.

Valle. — La Compagnia Di Lorenzo-Falconi, replicherà questa sera il dramma di E. Sudermann: *L'onore*.

— Domani, la brillantissima commedia: *Mon bebé*.

Nazionale. — Anche ieri sera la *Bohème* ha ottenuto i consueti applausi e le ben meritate ovazioni.

Questa sera alle 21 decima replica della *Bohème*.

Morgana. — Una buona edizione della *Vedova allegra* ci ha dato ieri la Compagnia Sarnella. Applauditi la Papale, il Piaccini, il Curti ed il Carrara.

— Questa sera la festosa operetta di F. Lehar si replica.

Kursaal. — Il programma del Circo equestre Bisini arricchito di molti numeri di varietà e di attrazioni incontra sempre più il favore del pubblico.

— Oggi alle ore 16 e 21, i due consueti spettacoli quotidiani.

Piccoli. — *L'Occasione fa il ladro* di G. Rossini, e la farsa musicale di Pergolesi: *Livietta e Tracollo* formano il delizioso spettacolo ammirato dal pubblico grande e piccino che affolla la gaia sala di via Santi Apostoli.

— Domani, alle ore 21, avrà luogo una serata d'arte con l'aggiunta della novità: *Pierrot e la luna* di Fraschetti e Giannetti.

In onore di Gabbrielli al Margherita

È lo spettacolo di domani giovedì per il quale si attendono varie e nuove sorprese.... telepatiche. Venerdì addio di Gabbrielli.

Sabato debutto della *Compagnia Petrolini*.

SALA UMBERTO

Grandioso successo di *Tilina* nel suode butto. Oggi spettacoli in onore di *Bernard*.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *L'uomo che ride*, ore 21.
Quirino. — *Tutto per bene*, ore 21.
Argentina. — *Cenerentola*,. ore 21.
Valle. — *L'onore*, ore 21.
Nazionale. — *La Bohème*, ore 21.
Manzoni. — *Napoli antica, Ordinanza* e scherzo comico, ore 21.
Eliseo. — *Susi*, ore 21.
Morgana. — *La vedova allegra*, ore 21.
Kursaal Roma. — Circo Eq. Bisini, ore 16 e 21.
Metastasio. — Spett. di op. dalle 18.30 in poi.
Roma. — *Nel regno delle frutta*, 18.30 in poi.
Piccoli. — *L'occasione fa il ladro, Livietta e Tracollo, Pierrot e la luna*, ore 21.
Salone Margherita — Spettacolo di varietà e di telepatia ore 17 e 21.30.
Sala Umberto — Spettacolo di variet alle 17.30 e 21.30.

Cinematografi

CORSO CINEMA La STORIA di UNA DONNA con **Pina Menichelli**

OLYMPIA **L'IBIS BLEU** della **Pathé film**. Seguirà un bozzetto coi personaggi Corriere piccoli

ORFEO « LA BELLA E LA BESTIA » Interprete Lina Millefleur.

REALE « L'IRA » Interpretazione di Francesco Bertini e Gustavo Serena.

LA PRIMAVERA E LA CURA ARNALDI

Questa è la stagione in cui si è soliti a depurare il sangue. Invece che ai comuni purganti che pallano e debilitano – quando non nuocciono – adottate la *Cura Arnaldi*, la cura ideale per la rigenerazione di tutto l'organismo.

Chiedete un consulto gratuito a

CARLO ARNALDI

Colonia Arnaldi (*Prov. Grosseto*)

Informazioni

La situazione ministeriale

Siamo in piena crisi, a giudicare dai rilievi dei *reporters* che seguono l'opera del Presidente del Consiglio nel suo lavoro preliminare di rinnovazione del Ministero.

In altre parte del giornale abbiamo esposto il nostro pensiero in materia. Qui riferiamo la cronaca della giornata di ieri.

Ieri mattina l'on. Nitti ha dapprima conferito coi Ministri on. Visocchi, Schanzer e Dante Ferraris, e quindi con vari uomini politici, fra cui qualcuno dei predesignati per un portafoglio.

Nel pomeriggio il Pres. del Consiglio si è recato a Montecitorio, ove, negli uffici della presidenza ha avuto un primo colloquio coll'on. Orlando, presidente della Camera.

A Montecitorio, le cui sale si mantengono pressocchè deserte, hanno fatto una breve apparizione il Sottosegr. di Stato all'Interno on. Grassi e il Sottosegr. alla Guerra on. Finocchiaro-Aprile, i quali hanno avuto brevi colloqui con taluno dei pochi deputati presenti.

Notati ripetuti colloqui fra gli onorevoli Meda e Bonomi, entrambi designati a futuri portafogli in rappresentanza rispettiva del partito popolare cattolico e del riformista.

L'on. Nitti ebbe alla sua volta altri colloqui con parecchi uomini politici, tra cui il presidente del Senato, on. Tittoni.

***

Nelle ore pomeridiane l'on. Nitti ha lungamente conferito coi Ministri Dante Ferraris, Tedesco e Schanzer.

Le preoccupazioni per il rimaneggiamento del Ministero non potevano completamente distrarlo dalle imperiose contingenze del difficile momento, sia per gli approvvigionamenti, sia per i provvedimenti finanziarii, sia per i risultati del prestito, che sono stati ottimi; ma che l'on. Nitti vorrebbe in questi ultimi giorni ancora migliori.

Egli, dopo aver conferito coi Ministri competenti si è recato una seconda volta dall'on. Orlando col quale ha avuto una nuova importante conferenza; e quindi si è recato dal Re.

Nessuno conosce i particolari del colloquio con S. M. durato non mezz'ora.

Ritornato a Palazzo Braschi per conferire nuovamente con l'on. Tittoni, prima della sua partenza per Parigi, l'on. Nitti apprese che questi era già stato al Ministero ed aveva dovuto andarsene per prepararsi alla partenza.

Il nostro autorevole informatore, riepilogando, ci ha confermato che nel pomeriggio di ieri si è manifestato lo stato effettivo della crisi ministeriale che urge sia risoluta avanti l'apertura della Camera.

Si parla di un Gabinetto di concentrazione con popolari, radicali, riformisti e giolittiani.

L'on. Bissolati

Per sottoporsi ad una lieve operazione chirurgica l'on. Bissolati è entrato in una clinica privata, ove dovrà trattenersi qualche giorno.

Non sono quindi attendibili le voci di colloqui che egli avrebbe avuto con qualche personaggio politico, sulla ricostituzione del Ministero.

Il Partito Popolare

Il Partito Popolare Italiano comunica:

«Il Segr. politico, don Sturzo, ha convocato insieme la Direzione del Partito Popolare Italiano e la Commissione del Gruppo Parlamentare per l'esame della situazione politica.

«Nessuna partecipazione ad un rimpasto ministeriale è stata autorizzata e non sono emesse le notizie date dai giornali al riguardo di intese con uomini politici del Partito, che del resto agisce solo a mezzo degli organi competenti».

Il Sen. Tittoni a Parigi

Il sen. Tittoni, il quale, come è noto, fu designato a rappresentare l'Italia presso la Lega delle Nazioni, dopo avere avuto, in merito a tale incarico, colloqui col Pres. del Consiglio e col conte Sforza, sottosegr. di Stato agli Esteri, è partito, iersera per Parigi.

La sua assenza da Roma sarà breve; ritornerà in tempo per presiedere le sedute del Senato alla prossima ripresa dei lavori parlamentari.

Il sen. Tittoni è stato nominato rappresentante italiano alla Lega delle Nazioni con R. D. del settembre 1919.

Nitti e la rappresentanza diplomatica tedesca

Nel pomeriggio di ieri il Presidente del Consiglio ricevette la missione diplomatica tedesca, e poco dopo si recò a restituire la visita.

L'incontro coi diplomatici tedeschi fu molto cordialmente cortese.

SENATO DEL REGNO
CONVOCAZIONE DEL SENATO

Ieri, coll'intervento del Presidente Tittoni, si è riunito il Consiglio di Presidenza del Senato ed ha deliberato la convocazione del Senato pel giorno di lunedì, 22 marzo.

INTERROGAZIONI

Al Ministro dell'Industria, Commercio e Lavoro e degli Approvvigionamenti e Consumi Alimentari «sulle ragioni per cui nonostante le disposizioni da lui date, sia mantenuto in provincia di Salerno e probabilmente anche in altre provincie, il divieto di esportazione dell'olio di oliva fuori del comune di produzione, mettendo i produttori nell'assoluta impossibilità di vendere i loro prodotti. — Senatore *Mazziotti*.»

Nell'Alta Magistratura

Pisciotani cav. uff. gr. cr. Pietro Ottorino, pr. pres. della Cassaz. di Firenze è collocato a riposo conservando trattamento, titoli e grado di pr. pres. di Cassazione – Palladino cav. uff. gr. cr. Saverio pres. di sez. della Cassaz. di Roma è nom. pr. pres. della Cassaz. di Firenze – Setti cav. uff. gr. cr. Augusto procur. gen. d'appello a Genova è trasm. alla Cassaz. di Torino –Chiavegna comm. Carlo id. Cagliari è trasm. a Genova. – Pinto cav. Carlo comm. d'app. a Napoli è nom. com. di cassaz. a Roma – Pajno cav. Michele pres. del trib. di Lucino è nom. com. d'appello a Perugia – Villani cav. Ambrogio cons. d'app. in funz. di pres. di sez. del trib. di Messina è nom. pres. del trib. di Alessandria – Giovagnoni cav. Modestino cons. d'app. in aspett. v'è conferm. per sei mesi – De Conno cav. Francesco pres. del trib. di Montelcone è trasm. a Vallo della Lucania – Fernandez-Ciotti cav. Candido id. Rieti id. Montalcone. – Appiani gr. uff. Giov. cons. di Cassaz. a Roma è nominato pres. di sez. ivi – Milcovich comm. Giov. id. Napoli è nom. pres. di sez. d'app. ivi – Amanti comm. Fr. Saverio pres. del trib. di Napoli è nom. cons. di Cassaz. ivi.

Entrate principali dello Stato

I risultati provvisori ottenuti dalle entrate principali dello Stato per le imposte sul consumo durante i primi sette mesi dell'anno finanziario in corso a cioè dal 1° luglio 1919 al 31 gennaio 1920 lasciano veramente perplessi.

Nel periodo luglio 1919 gennaio 1920 si è verificata una diminuzione di quasi trentatre milioni di lire, confronto allo stesso periodo del 1918-19 il quale aveva invece presentato in paragone al periodo corrispondente dell'esercizio anteriore un incremento di quasi settantanove milioni di lire; dimodochè, attraverso a due annate, si è compiuto nel periodo indicato lo sviluppo di appena quarantasei milioni di lire.

Del resto il periodo luglio 1919 gennaio 1920 ha reso soltanto poco più di duecentosettanta milioni di lire più che lo stesso periodo dell'anno finanziario 1913 – 1914.

Esenzione della tassa di bollo

Con R. Decreto in corso di pubblicazione sono stati esentati dalle tasse di bollo gli atti di volontaria giurisdizione occorrenti per investire in titoli del VI Prestito Nazionale i fondi dotali o di pertinenza dei minori od assenti.

Inoltre, fino al 1° luglio 1920, le tasse di registro ed ipotecarie per tutti gli atti di affrancazione dei censi ed altre prestazioni di cui ai RR. DD. 11 e 29 gennaio 1920 n. 26 e 118 sono state ridotte ad un quarto; e gli atti stessi dichiarati esenti da bollo.

I passaporti pel Portogallo

— *La Legazione del Portogallo a Roma comunica*:

«I viaggiatori per via marittima potranno sbarcare in territorio portoghese soltanto se provvisti di passaporto vistato da consoli del Portogallo».

MINISTERO GUERRA
La pensione agli ufficiali richiamati e congedati

Poichè, specie da parte degli interessati si lamenta che la liquidazione della pensione agli ufficiali richiamati in servizio ed ora ricollocati in congedo aventi diritto a pensione secondo le recenti disposizioni, viene notevolmente ritardata per la lungaggine delle pratiche burocratiche, causando grave disagio economico nelle famiglie mancando gli ufficiali nel contempo di stipendio e delle nuove pensioni, il Ministero della Guerra informa che la causa della tardanza si deve ricercare nel fatto che quasi tutte le domande di nuova liquidazione di pensione avanzate dagli ufficiali in congedo, richiamati per la guerra, pervengono dalla Corte dei Conti al Ministero prive in parte o completamente dei documenti necessari.

La documentazione viene quindi fatta a cura del Ministero e ciò importa un lavoro non indifferente anche per il numero rilevante degli ufficiali che domandano la nuova pensione.

E' opportuno poi tener presente che, nell'attesa della liquidazione della nuova pensione, gli ufficiali non rimangono senza assegno, poichè, al loro ricollocamento in congedo, sono riammessi al godimento della primitiva pensione non appena il corpo presso il quale hanno prestato servizio di richiamo da partecipazione del loro congedamento al Ministero del Tesoro.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA
Per l'educazione morale e civile nelle scuole.

Il Ministro, on. Baccelli, con recente circolare ai Provveditori, ai Presidenti delle giunte di vigilanza e ai capi d'Istituto, informa che, allo scopo di provvedere al rafforzamento dell'abito morale nei giovani ha istituito nelle scuole medie l'ufficio dell'educatore civile «al quale sarà chiamato uno degli insegnanti di ciascun istituto fino a 500 alunni e due dove il numero degli alunni sia superiore.

Egli dovrà tra l'altro istituire e curare biblioteche scolastiche, fare o promuovere conferenze straordinarie sui fatti più significanti della vita italiana contemporanea, commemorazioni, discorsi di propaganda, dichiarativi di leggi economiche, ecc. guidare gli alunni nelle visite e gite d'istruzione, stringere viepiù i rapporti tra scuola e famiglia, tra scolaresco e cittadinanza e prendere altre iniziative che diano agli alunni più viva coscienza delle forze attuali della Patria.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI
Lavori pubblici.

Il Ministero dei LL. PP. ha approvato il progetto delle opere di difesa della spiaggia di levante del porto di Anzio per il quale progetto sono state preventivate 420 mila lire e il progetto modificato dei lavori di sopraelevamento della diga frangi-flutti del porto di Civitavecchia per il quale sono preventivate 670 mila lire.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO
Per i manufatti popolari

Con l'intervento del Ministro on. Ferraris e del Sottosegretario di Stato on. Ruini, si è riunita al Ministero d'Industria, Commercio e Lavoro la Commissione centrale per i manufatti popolari.

La Commissione ha preso in esame i problemi inerenti al nuovo ordinamento di questa materia.

Infine la Commissione ha approvato la costituzione, di un ente nazionale cooperativo pei manufatti popolari, che dovrà esercitare le funzioni nell'attuale ufficio di Stato pei manufatti stessi ed accostando i prodotti alle organizzazioni di consumatori assicurerà questo prodotto a prezzi convenienti per approvvigionare le classi più bisognose.

MINISTERO TRASPORTI
L'on De Vito e i combustibili nazionali

E' in bozza di stampa la relazione dell'on. De Vito sulle spese e sugli introiti del Commissariato per i combustibili nazionali. Dei 52 milioni autorizzati da legge ne sono stati ritirati soli 32 e mezzo, creando nei riguardi delle miniere e delle lavorazioni boschive impegnati per 26 milioni, depositi di combustibili per 18 milioni circa con un residuo di cassa per oltre un milione. Resta a compensare un'eccedenza di debiti su crediti per 9 milioni, onde l'utile netto per tale parte di gestione è di tre milioni e mezzo. Per la produzione diretta dell'alcool in Sicilia, con la quale si evitò nel decorso anno una dolorosa crisi vinicola, la gestione si chiude con un utile netto di mezzo milione, oltre due milioni di nuove tasse di fabbricazione. Infine per la gestione dell'alcool in continente, iniziatasi nell'agosto del 1917 dalle Armi e Munizioni e passata in febbraio 1918 al Commissariato, si è avuto un utile netto di oltre trentotto milioni e mezzo, senza tener conto del gettito delle tasse di fabbricazione.

Così l'Erario ha conseguito complessivamente un beneficio netto di oltre quarantadue milioni e mezzo. E' infine da tener conto che nel biennio 1917-1918 per la sostituzione di legna, ligniti e torbe al carbone fossile estero si è risparmiata la somma di due miliardi e si è accertato un patrimonio lignitifero e torbifero di oltre dieci miliardi; speciali provvedimenti hanno assicurato la vita e lo sviluppo della industria dei combustibili nazionali.

MINISTERO AGRICOLTURA
Mercato serico.

Il Ministero per l'Industria, il Commercio e il lavoro comunica:

Il corrispondente serico del Ministero a Tokio telegrafa in data 3 corr.:

«Mercato seta continua inattivo – prezzi deboli – quotasi Skinshu 1½ 13-15 yen 3620 equivalenti franchi 513 – esportazioni dal 1° luglio al 29 febbraio 1920 balle 4445 per l'Europa – 185.848 per l'America – lo stok 11.000 – cambio yen su Francia a 4 mesi frs. 7.93».

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI
LA RIFORMA POSTELEGRAFONICA

Siamo in grado di assicurare che Pon. Squitti, relatore della Riforma Postelegrafonica, ha portato a buon punto il suo lavoro, riuscendo con equità e nel modo migliore, tutte le difficili ed intricate questioni sostenute dagli interessati nei loro memoriali.

L'on. Squitti segue in perfetto accordo col suo collega della Giunta del Bilancio, on. Matteotti, relatore per la minoranza, fatto codesto molto importante, imperocchè preludia all'accoglimento della maggior parte dei desiderata di tutte le categorie del vasto personale dell'Amministrazione postelegrafonica.

Dall' Estero

Il processo Caillaux

(S) **Parigi**, 9. — Si prosegue nell'audizione dei testimoni di accusa. La difesa rinunzia all'escussione di alcuni testimoni.

Fondere dice che egli fu presentato da Massimy a Caillaux il quale, sapendo che egli si recava a Berlino, lo incaricò di informarsi su ciò che i tedeschi volevano nel Congo o nel Marocco.

Egli dice che le conversazioni con von Lancken furono generiche e che non ricorda di aver parlato del diritto di prelazione della Francia sul Congo belga. Ammette che Caillaux non volle riceverlo al suo ritorno da Berlino, se non dopo che egli vide il Ministro degli affari esteri e delle Colonie.

Le ferrovie cinesi dell'Est

(S) **Vladivostock**, 9. — Il Commissario cinese ha comunicato agli *zemstvo* che i cinesi hanno intenzione di incaricarsi della sorveglianza della ferrovia cinese dell'Est.

Nikolsk è stata occupata dai rivoluzionari. Il generale Semenoff sarebbe fuggito in Manciuria.

Orrendo assassinio di una famiglia italiana

(S) GRENOBLE, 8. — La famiglia Santoni, oriunda di Pontremoli (Massa Carrara) composta del padre, della madre e di due figli, è stata assassinata a colpi d'ascia a Gusville presso La Mure.

Il tentato rapimento di Bela Kun

(S) **Vienna**, 9. — Per il tentativo di rapimento di Bela Kun dal campo di Stockeau, verificatosi in questi giorni, la polizia è oramai sulle traccie dei colpevoli, due dei quali sono già stati arrestati.

I giornali dicono che le indagini compiute fanno credere che le traccie conducano in Ungheria.

(S) **Vienna**, 8. — Si ha da Budapest: Contrariamente alle dichiarazioni dell'ex Segr. di Stato Bauer che i documenti pubblicati dal *Pester Lloyd* sui negoziati svoltisi tra Bela Kun e Bauer circa la dittatura bolscevica di Vienna sono un'invenzione, l'autore dell'articolo Srabo dichiara che i documenti sono in suo possesso e che egli è pronto a metterli a disposizione del tribunale.

(S) **Vienna**, 9. — In seguito al tentativo di rapire Bela Kun dall'ospedale di Stockeran, la polizia ha arrestato il tenente austriaco della riserva Prost ed il barone ungherese Liplap, il quale mentre veniva trasferito al deposito ha tentato invano di fuggire.

Si ricerca il tenente ungherese Zentmiklos pure implicato nell'affare.

L'ex commissario del popolo Pozony, ungherese, ed il dott. Bettelheim che fino ad ora sono stati ospiti in un ospedale di Vienna sono stati trasferiti in una casa di salute di Steimof.

ANCORA SI COMBATTE
I SOVIETY E LA FINLANDIA

(S) **Helsingfors**, 9 — I bolscevichi hanno arrestato l'avanzata sul fronte della Carelia, a condizione che la Finlandia intraprenda negoziati di pace.

COMMERCIO INGLESE

Londra, 8. — Il valore delle importazioni in Inghilterra durante il mese di novembre scorso ascende a 145.564.507 lire sterline con un aumento di lire sterline 28.794.527 su quello del corrispondente mese del 1918.

Il valore delle esportazioni, sempre per il mese di novembre 1919, ascende a lire sterline 87.110.097 con un aumento di lire sterline 45.981.123 su quello del novembre 1918.

UNO SCIOPERO POLITICO A KARWIN

(S) **Vienna**, 9. — I giornali hanno da Machrischestrau che un nuovo sciopero parziale è scoppiato nel distretto di Ostrau Karwin per ragioni politiche avendo la commissione dell'intesa sciolto le commissioni amministrative di parecchi comuni e sostituitele con nuove commissioni composte a metà di delegati polacchi.

Il numero degli scioperanti è di 4000.

INTERESSI AMERICANI IN RUSSIA

La nazionalizzazione di tutte le imprese finanziarie e industriali nella Russia bolscevica ha arrecati danni sensibilissimi ai capitalisti d'oltre Oceano. Parecchi milioni di rubli ha perduti la *International Harvester Corporation*. La Compagnia di assicurazione «New York» ha dovuto perfino abbandonare al Governo dei *Soviets* tutta la sua «Agenzia» russa con le riserve in titoli dello Stato russo di circa 60 milioni di rubli.

Austria

UN NUOVO PARTITO GOVERNATIVO

(S) **Vienna**, 8. — La Conferenza del Partito cristiano sociale ha ricevuto una lettera di parecchi deputati i quali dichiarano che essi vogliono cooperare alla formazione di un partito governativo comprendente i partiti cristiano-sociale e il partito dei piccoli contadini. La Conferenza ha approvato l'iniziativa e ha nominato dei deputati per i negoziati.

Francia

GRAVOSA TASSA SUI DOMESTICI

(S) **Parigi**, 9. — Il Cons. municipale ha approvato una tassa sui domestici di franchi 40 per le donne e 80 per gli uomini. Detta tassa sarà raddoppiata per domestici di nazionalità alleata, sarà triplicata per quelli di nazionalità neutrale, sarà quintuplicata per i domestici di nazionalità già nemica.

Sono previsti esoneri per i vecchi, per gli ammalati e per le persone che hanno una numerosa famiglia a carico.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna):
Annunci mortuari L. 1,50 — Pubblicità commerciale: pagine di testo L. 1, — ultima pagina L. 0,50 — Finanziaria la quadruppa pagina **L. 2,50 — Cinematografi: L. 1,50 — Cronaca, Spettacoli, Matrimoniali, Onorificenze, L. 2,—.** Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). **Tassa governativa in più.** Per le Piccole Pubblicità vedere apposite rubriche.

Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del **Popolo Romano — Ufficio Pubblicità** — in Roma, Via Due Macelli 12, Palazzo proprio, Tel. 19-64

ABBONAMENTI

IL POPOLO ROMANO (*Italia e Colonie*)
Anno L. 25 - Semestre L. 13 - Trimestre L. 7
ESTERO (Unione postale)
Anno franchi 41 - Semestre fr. 21 - Trimestre fr. 11

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA – 9 marzo

Rend. It. 3½% cont. 79.60 – Consolidato 5% cont. 86.70 fine 86.80 a 86.82½ – Commerciale 1750 a 1870 a 1860 a 2010 a 1900 a 1950 – Cred. Italiano 850 a 865 a 847 a 849 – Banca It. di Sconto 656 a 663 a 656 a 658 – Banco Roma 119½ – Nav. Gen. Italiana 850 a 853 a 846 – Tramw. Omnibus 165 – Acciaierie Terni 1180 – Ansaldo cont. 213 fine 214 a 215 – Ilva 214½ a 215 a 214½ – Montecatini 196½ a 196 – Antimonio 75 a 74½ – Eridania 442 a 440 – Zuccheri Romani 79 a 78 – Carburo di Calcio 1075 a 1080 – Prodotti acotati 345 – Concimi Romani 232 a 237 a 235 a 237 a 222 – Beni Stabili 313 a 314 – Fondi Rustici 288 a 290½ – Risanamento di Napoli 393 – Fiat 405 – Marconi 260 a 264 – Viscosa 330 a 329 a 334 – Kerka 480 – Cotonerie 149 a 146½ a 147 – Credito Marittimo 115 a 114½ – Libera Triestina 1340 a 1320 a 1335 a 1325 – Commerciale Triestina 648 – Cosulich 758.

Cambi: Parigi 132 – Londra 65.95 – Svizzera 303 – New York 18.40 – Belgio 137.

LE VARIAZIONI DEI CAMBI

Ecco le variazioni dei cambi del giorno 8 in confronto di quelli del giorno precedente:

A *Parigi*: su Italia 76.50 – su Londra 49.71 – su New York 14.03 – su Svizzera 282 – su Spagna 212.75.

A *Londra*: su Italia 54.60 – su Argentina 66.87 (+ 0.50).

Ad *Amsterdam*: su Berlino 2.97½ (+ 0.20).

A *Madrid*: su Parigi 41.20.

A *Buenos Ayres*: su Londra 66 (— 0.03).

BORSA DI LONDRA

	5	8
Nuovo prestito francese 5 %	52 1/2	52 1/2
Prestito francese 4 %	41 —	41 —
Prest. franc. 4 % non liberato	41 —	40 1/2
Nuovi Consolidati	49 3/8	49 5/8
Egiziano unificato	74 —	74 —
Rend. spag. esterna nuova	107 1/2	107 1/2
Rendita Italiana 3.50 %	37 1/2	37 1/2
Rendita Giapponese 4 %	59 —	58 —
Rendita turca unificata	32 —	32 —
Uruguay 3 ½ %	64 —	64 —
Venezuela	47 —	48 —
Marconi	4 1/8	4 1/4
Argento in verghe	77 7/8	76 3/4
Rame contanti	114 3/8	114 17/8

BORSE ITALIANE – 9 marzo

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	79 80	79 97	79 60	80 —
Consolidato 5 %	86 75	86 85	86 75	86 80
Azioni B. Italia	1528 —	1524 —	1525 —	1520 —
Id. B. Commerc.	2000 —	2003 —	2000 —	1955 —
Id. Credito Ital.	848 —	851 50	847 —	854 —
Id. B. Roma	118 50	119 50	118 75	118 —
Id. Ital. di Scont.	657 —	656 —	657 —	636 50
Meridionali	— —	565 —	563 —	567 —
Mediterranee	230 —	230 —	232 —	230 —
Costruzioni Venete	206 —	— —	— —	— —
Rubattino	848 —	— —	848 —	850 —
Lloyd Sabaudo	— —	480 —	— —	— —
Lanificio Rossi	1890 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	870 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	209 —	— —	— —	— —
Elba	320 —	328 50	— —	333 —
Terni	1195 —	1200 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	115 —	— —	— —	— —
Officine Breda	270 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	210 —	213 50	211 —	215 —
Ilva	211 —	212 25	211 50	— —
Ferriere Volta	— —	— —	— —	— —
Montecatini	192 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	134 50	— —	— —	— —
Silos	— —	183 —	— —	— —
MagonaItalia	— —	— —	— —	333 —
Edison	694 —	— —	— —	— —
Vizzola	1040 —	— —	— —	— —
Marconi	264 —	267 —	265 —	— —
Molini Alta Italia	280 —	281 —	— —	— —
Industria Zuccheri	355 —	353 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	418 —	420 —	— —	— —
Eridania	440 —	438 —	437 —	441 50
Distillerie Italiane	177 50	— —	— —	— —
Semolerie	— —	377 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	1050 —
S. It. Concimi Chim.	165 —	— —	163 —	— —
Esport. Italo-Amer.	672 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	307 —	— —	— —	— —
Fiat	402 —	402 —	403 50	406 —
Isotta	80 50	— —	— —	— —
Italia	— —	— —	— —	— —
CAMBI:				
Francia	132 90	130 97	132 —	— —
Londra	65 98	66 03	65 70	— —
Svizzera	303 —	— —	— —	— —
New York	18 50	18 37	— —	— —

Sottoscrivete

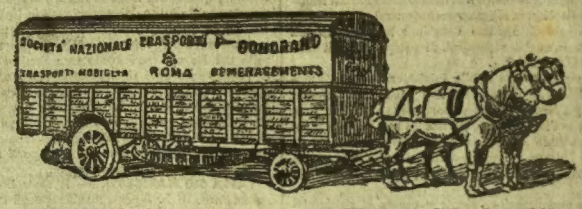
5.71 %

ALL'ANNO
rendono
L. 87,50
impiegate
nel VI Prestito Nazionale

Sottoscrivete

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA – Capitale L. 4.000.000 interamente versato
Via S. Silvestro 81 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 81



Servizio speciale di trasporti con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio — Garde-meubles

PIRELLI NEUMATICI PIRELLI

Orario delle Ferrovie

D. diretto – *DD.* direttissimo – *A.* accelerato – *M.* misto – *O.* Omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 0.20*D* – 6.30*A* – 9.10*DD* – 12.45*DD* – 16.40*A* – 17.15*D* – 19.40*DD* – 20.30*D* – 21.15*A*.

Pisa–Torino: 7.10*A* – 8.35*M* (per Civitav.) 8.20*D* – 10.4 (solo di martedì, giovedì e sabato) – 14.30*A* – 18*A* (fino a Civitav.) 20*DD* – 20.40*DD* – 21.30*D*.

Milano: (Via Sarzana-Parma) 20*DD*.

Firenze–Milano: 7.45*D* – 14.15*A* – 19.45*DD* – 20.50*DD* – 23.55 *O*.

Firenze–Trieste: 19.45*DD*.

Ancona: 5.45*A* (Terni) – 12.15*A* – 17.10*M* (per Orte) – 21.50*D*.

Castellammare Adr.: 7.15*A* – 12*M* (Tivoli) – 14.10*A* – 18.55*O* (Tivoli) – 20.35*D*.

Frascati: 6.40 – 12.10 – 17.20 – 19.20 – 20.45 *fest.*

Albano: 6.20 – 12.2 – 19.10. 21.5 *festivo*.

Terracina: 7.20 – 18.30.

Anzio–Nettuno: 7.20 – 12.30 – 18.30.

Viterbo: 6.10 – 10.10 (Trastevere) – 18.15 – **Fiumicino**: 6.25 – 17.40.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli: 6.40*D* – 8*A* – 8.45 (da Taranto) – 12.5*DD* – 13.15*A* – 15*DD* – 21.30*A* – 23*D*.

Torino–Pisa: 7.55*M* (da Civitav.) 8.30*A* – 8.50*D* – 11.15*DD* – 14.10*A* (da Civitav.) – 18.50*A* – 20.10 lusso (mercoledì, venerdì e domenica) – 21.20*DD* – 23.30*A*.

Milano: (via Parma-Sarzana) 8.50*DD*.

Milano–Firenze: 5.45*O* – 8.20*A* – 9.50*A* – 10.55*DD* – 12*DD* – 18.55*A* – 24*D*.

Trieste–Firenze: 12*DD*.

Ancona: 7.35*D* (Foligno) – 15.45*D* – 23.35*A*.

C. Mare Adr.: 0.10*A* – 8.5 e 10 (da Tivoli) – 11.30*D* – 17.7 (da Tivoli) – 20.25*A*.

Frascati: 8.25 – 14.50 – 16.10 – 21.40 – 22.20 *festivo*.

Albano: 8.15 – 15.5 – 21.15.

Terracina: 8.55 – 20.30.

Nettuno–Anzio: 8.55 – 14.15 – 20.30.

Viterbo: 9.40 – 21.37.

Fiumicino: 10.5 – 20.45.

AVVISI ECONOMICI

Avvisi d'indole commerciale

Cent. 30 a parola - minimo L. 3.

VENDONSI soleggiatissimi appartamenti - Via Alessandria - Esclusi mediatori - Telefonare 5144 dalle 15-17. 12-4027

Appartamenti e locali

20 la parola - minimo L. 2.

CERCASI APPARTAMENTO mobiliato cinque od camere, possibilmente centrale. Dirigere offerte telefonando 10 - 623 12 - 5

GRANDISSIMI locali coperti uso industria vicino ferrovia ingressi carrozzabili. Affittasi. Rioci via Nazionale 13. 14-4029

Offerte d'impiego e di lavoro

Cent. 30 la parola - minimo L. 3

PENSIONE via S. Basilio 50 cerca due cameriere presentarsi con referenze serissime. 11-4030

Occasioni

Cent. 30 la parola - minimo L. 3.

VENDO grande tappeto – presso copialettere – quadri – divisa nera spalline maggiore fanteria – ore 12–15 via Palestrina 63 interno 17. 15-4023

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali